

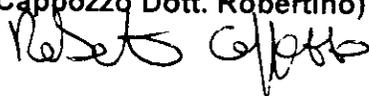
Comune di Lugo di Vicenza

Provincia di Vicenza

**D.U.P.:
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

Allegato al bilancio sperimentale di previsione 2014-2016

IL SINDACO
(Cappozzo Dott. Robertino)



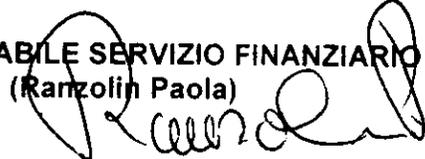
Lugo di Vicenza, li 08/04/2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Merli Dott.ssa Emanuela)



IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO
(Ranzolin Paola)



INDICE

PREMESSA

I. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

I.1 Linee strategiche di mandato

I.2 Analisi strategica esterna

1.1 La popolazione

1.2 Territorio

Economia insediata

I.3 Analisi interna dell'ente

1.3.1 Strutture

1.3.2 Organismi gestionali

Indirizzi relativi alle risorse, impieghi , sostenibilità attuale e prospettica

1.3.3 Risorse umane - Personale

Organigramma

Performance valutazione e merito

SEZIONE II: ANALISI DELLE RISORSE

2.1. Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo e dei mezzi utilizzati per accertarli

2.2. Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

2.3. Entrate in conto capitale

2.3.1 I proventi a costruire

2.3.2 Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di

indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

SEZIONE OPERATIVA – SeO

2.1 PARTE PRIMA Redazione dei programmi per missione, finalità, motivazione e risorse

Equilibri di bilancio
Il patto di stabilità interno per il triennio 2014/2016

2.2 PARTE SECONDA

- 2.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2014/2016
- 2.2.2 Programma dei lavori pubblici
- 2.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
- 2.2.4 Programma incarichi di collaborazione autonoma

CONCLUSIONE

APPENDICE

- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Premessa:

Il DUP sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la Relazione Previsionale e Programmatica. Esso è il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Va presentato entro il 31 luglio di ciascun anno da parte della Giunta al Consiglio Comunale; con riferimento all'esercizio 2014 il termine di presentazione del DUP non è vincolante.

Esso riunisce in un solo documento, posto a monte del Bilancio di Previsione Finanziario (ora unico e triennale), le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio stesso, del P.R.O. e la loro successiva gestione.

Il DUP assorbe sia la vecchia Relazione Previsionale e Programmatica sia il Piano Generale di Sviluppo (documento non obbligatorio).

A differenza della R.P.P. non è un semplice allegato al bilancio, ma ne costituisce presupposto indispensabile, in quanto permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente, rafforzando ancor di più la coerenza tra i documenti di programmazione di bilancio i documenti di gestione – obiettivo che il Comune di Lugo di Vicenza si è sempre sforzato di attuare, anche negli anni passati. Infatti, già in vigenza del vecchio sistema, venivano delineati nella R.P.P. le linee e gli obiettivi strategici, poi sviluppati nel P.E.G..

Nel DUP è compresa la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Si compone di due sezioni:

- 1) **la Sezione Strategica**, con un orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo (nel nostro caso ormai in fase di conclusione);
- 2) **la Sezione Operativa**, con un orizzonte temporale pari al bilancio di previsione ossia tre anni.

I SEZIONE STRATEGICA- SeS

I.1 LINEE STRATEGICHE DI MANDATO.

In questa sezione si concretizzano le linee programmatiche di mandato individuando gli indirizzi strategici dell'Ente, in un orizzonte temporale di anni cinque .

Di seguito si propone una sintesi dei grandi temi che l'Amministrazione del Comune di Lugo di Vicenza ha inteso affrontare, sulla base delle linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del C.C. n. 46 del 21/07/2009.

I.2 - ANALISI STRATEGICA ESTERNA:

In questa sezione vengono rappresentati gli indirizzi comunitari e nazionali, le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio, l'evoluzione finanziaria ed economica dell'ente.

Per indirizzi comunitari e nazionali si intendono gli obiettivi individuati dal Governo anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitarie e nazionali.

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA
INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE**

1.1 - POPOLAZIONE

-	Popolazione legale al censimento del 09/10/2011	Lugo di Vicenza	n.	3739
-	Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2012) (art.110 d.l.vo n.77/1995)		n.	3757
	di cui maschi		n.	1885
	femmine		n.	1872
	nuclei familiari		n.	1524
	comunita'/convivenze		n.	//
-	Popolazione all' 1.1.2012 (penultimo anno precedente)		n.	3758
-	Nati nell'anno	n.	25	
-	Deceduti nell'anno	n.	39	
	saldo naturale		n.	-14
-	Immigrati nell'anno	n.	121	
-	Emigrati nell'anno	n.	108	
	saldo migratorio		n.	13
-	Popolazione al 31.12.2012 (penultimo anno precedente)		n.	3757
	di cui:			
-	In eta' prescolare (0/6 anni)		n.	170
-	In eta' scuola obbligo (7/14 anni)		n.	303
-	In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)		n.	547
-	In eta' adulta (30/65 anni)		n.	1894
-	In eta' senile (oltre 65 anni)		n.	843
-	Tasso di natalita' ultimo quinquennio:	Anno 2008	Tasso	0,95%

	2009	0,69%
	2010	0,92%
	2011	0,61%
	2012	0,66%
- Tasso di mortalita' ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	1,28
	2009	1,09
	2010	1,33
	2011	0,88
	2012	1,03

1.2 - TERRITORIO

Superficie in Km². 14,60

RISORSE IDRICHE

Fiumi e torrenti

N. 1

STRADE

Strade provinciali

Km 2,2

Strade comunali

Km 34

Strade vicinali

Km 5

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 08/01/2008 è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) denominato "Terre di Pedemontana Vicentina";
- con delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 2777 del 30/09/2008, pubblicata sul BUR n. 87 del 21/10/2008, è stata ratificata l'approvazione del P.A.T.I. dei Comuni di Breganze, Calvene, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Montebelluna, Montebelluna, Salcedo, Sarcedo e Zugliano a seguito degli esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi il 12/09/2008;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 12/05/2009 (pubblicata nel BUR Veneto n. 44 del 29/05/2009) è stato approvato il primo Piano degli Interventi;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 29/07/2010 (pubblicata all'albo pretorio del Comune il 04/08/2010) è stato approvato il secondo Piano degli Interventi;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 28/06/2011 (pubblicata all'albo pretorio del Comune il 29/06/2011) è stato approvato il terzo Piano degli Interventi;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 12/02/2013 (pubblicata all'albo pretorio del Comune il 15/02/2013) è stato approvato il quarto Piano degli Interventi;

- con delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 17/12/2013 (pubblicata all'albo pretorio del Comune il 20/12/2013) è stato approvato il quinto Piano degli Interventi.

N.B. Il secondo P.I. è di variante al primo, il terzo è di variante al primo così come modificato dal secondo, il terzo è di variante al primo così come modificato dal secondo e dal terzo, ecc...

ECONOMIA INSEDIATA

ATTIVITA'

Il tessuto economico collocato nell'area produttiva dell'alto vicentino è particolarmente ricco e variegato in considerazione anche delle dimensioni comunali. Come noto nel nostro Comune vi è la presenza di due aziende di grandi dimensioni: la Cartiera Burgo e l'Amcor Spa. Aziende che danno lavoro a numerose famiglie, anche dei Comuni limitrofi, garantendo da molti anni un benessere sociale e permettendo anche uno sviluppo di attività collegate alla loro produzione.

Sono inoltre presenti attività artigianali, commerciali che si sono progressivamente sviluppate e che registrano nuovi insediamenti nelle aree recentemente sviluppate della piazza, anche il settore terziario sta progressivamente sviluppandosi fornendo possibilità di lavoro alternative.

Per quanto riguarda il comparto agricolo di Lugo di Vicenza, le poche aziende rimaste proseguono la storica vocazione agricola, caratterizzata dal comparto vitivinicolo che seppur di modeste dimensioni per volumi prodotti rappresenta un'eccellenza nello scenario enologico nazionale. Costante l'impegno dei diversi soggetti che individualmente e in forma associata promuovono la produzione DOC.

Da sottolineare la prossima apertura di un caseificio di nuova concezione, che darò lavoro alla famiglia che ha effettuato l'investimento, composta per lo più da giovani, con possibilità di portare nel nostro territorio una eccellenza del settore.

Si riportano i dati conosciuti a livello statistico e risalenti, per l'agricoltura all'ultimo censimento effettuato nel corso dell'anno 2010, e per l'industria e servizi ai dati forniti dalla CCIAA al 31/12/2013.

AGRICOLTURA:

Aziende agricole (intendendosi per tali anche quelle aventi dimensioni molto ridotte i cui consumi non sono destinati al diretto consumo familiare) n. 63

INDUSTRIA E SERVIZI:

Unità locali imprese n. 289 (di cui: unità locali artigiane n. 111), unità locali delle istituzioni n. 21

I.3 – ANALISI INTERNA DELL'ENTE.

Riguarda l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici; gli indirizzi ad enti strumentali e società controllate e partecipate; gli indirizzi relativi a risorse, impieghi, sostenibilità finanziaria attuale e prospettica; la disponibilità e la gestione delle risorse umane e la loro evoluzione, anche in termini di spesa; la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici:

Le strutture:

1.3.1 - STRUTTURE															
ESERCIZIO IN CORSO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE												
Anno 2013			Anno 2014			Anno 2015			Anno 2016						
Asili nido	n°		posti	n°		posti	n°		posti	n°		posti	n°		
Scuole materne	n°	1	posti	n°	120	posti	n°	120	posti	n°	120	posti	n°	120	
Scuole elementari	n°	1	posti	n°	250	posti	n°	250	posti	n°	250	posti	n°	250	
Scuole medie	n°	1	posti	n°	180	posti	n°	180	posti	n°	180	posti	n°	180	
Farmacie comunali			n°			n°			n°			n°			
Rete fognaria in Km.															
Bianca			km		1	km		1	km		1	km		1	
Nera			km		6	km		6	km		6	km		6	
Mista			km		10	km		10	km		10	km		10	
Esistenza depuratore	si	X	no			si	X	no				si	X	no	
Rete acquedotto in Km.			km		42	km		42	km		42	km		42	
Attuazione servizio idrico integrato	si	X	no			si	X	no				si	X	no	
Aree verdi, parchi, giardini			n.		1	n.		1	n.		1	n.		1	
			hq.		2	hq.		2	hq.		2	hq.		2	
Punti luce illuminaz.pubblica			n.		492	n.		492	n.		492	n.		492	
Rete gas in Km.			km			km			km			km			
Raccolta rifiuti in quintali															
civile			qli		12041	qli		12041	qli		12041	qli		12041	

industriale	qli			qli			qli			qli		
raccolta differenziata	qli			qli			qli			qli		
Esistenza discarica	si	X	No									
Mezzi operativi	n.		1									
Veicoli	n.		10	n.		9	n.		9	n.		9
Centro elaborazione dati	si	X	no									
Personal computer	n.		25	n.		26	n.		26	n.		26

1.3.2 - ORGANISMI GESTIONALI						
TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2014	Anno	2015	Anno	2016
- CONSORZI	n°	4	n°	4	n°	4
- AZIENDE	n°		n°		n°	
- ISTITUZIONI	n°		n°		n°	
- SOCIETA' DI CAPITALI	n°	3	n°	3	n°	3
- CONCESSIONI	n°	1	n°	1	n°	1

DENOMINAZIONE CONSORZIO:

A.T.O. Consiglio di Bacino BACCHIGLIONE

Indirizzo: Via Palladio 128 - 36030 VILLAVERLA (VI) OGGETTO SOCIALE: Programmazione, regolamentazione e controllo del servizio idrico integrato PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE del Comune di Lugo di Vicenza: 0,341%

ENTI ASSOCIATI N° totale 143. Il Consorzio è costituito da n. 140 Comuni appartenenti alle provincie di Padova (60), Venezia(1) e Vicenza (79) e dalle rispettive Amministrazioni Provinciali.

DENOMINAZIONE CONSORZIO:

CEV (Centro Energia Veneto)

Indirizzo: Corso Porta Nuova, 127 – 37122 Verona (VR) OGGETTO SOCIALE: Coordinamento dell'attività degli enti e delle imprese consorziate, prestazione di servizi funzionali all'ottimizzazione dell'utilizzo di fonti energetiche nell'attività dell'impresa.

PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE del Comune di Lugo di Vicenza: 0,097%

Comuni associati

N. 1125 soci al 31.12.2013

DENOMINAZIONE CONSORZIO**CONSORZIO DI POLIZIA LOCALE NORDEST VICENTINO**

Indirizzo: Via Rasa, 9 – 36016 Thiene (VI) OGGETTO SOCIALE: Funzioni e servizi istituzionali di polizia locale. PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE del Comune di Lugo di Vicenza: 0,98%

Comuni associati

N. 17 Comuni: Bolzano Vicentino, Bressanvido, Calvene, Carré, Chiuppano, Dueville, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Lusiana, Montecchio Precalcino, Monticello Conte Otto, Sandrigo, Sarcedo, Thiene, Villaverla, Zané e Zugliano.

DENOMINAZIONE CONSORZIO**Consorzio dei Comuni Compresi nel Bacino Imbrifero Montano del fiume Bacchigione**

Indirizzo c/o Comune di Schio Via Pasini, 33 – 36015 Schio OGGETTO SOCIALE: Amministrazione del fondo comune art 1 L 959/53 mediante esecuzione opere pubbliche e di pubblica utilità intese a favorire il progresso economico e sociale delle popolazioni residenti nel perimetro del bacino imbrifero. PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE del Comune di Lugo di Vicenza: 1,08%

Comuni associati

N. 27 Enti. Il Consorzio è costituito dai seguenti Comuni: Arsiero, Asiago, Caltrano, Calvene, Cogollo del Cengio, Conco, Gallio, Laghi, Lastebasse, Lugo di Vicenza, Lusiana, Marostica, Monte di Malo, Pedemonte, Piovene Rocchette, Posina, Recoaro Terme, Roana, Rotzo, Santorso, Schio, Tonezza, Torrebelvicino, Valdastico, Valli del Pasubio, Velo d'Astico.

DENOMINAZIONE AZIENDA:**Alto Vicentino Ambiente SRL**

Indirizzo: Via Lago di Pusiano, 4 – 36015 Schio (VI) OGGETTO: Trattamento e smaltimento dei rifiuti. PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE del Comune di Lugo di Vicenza: 2,05%

ENTI ASSOCIATI

N. 32 Comuni: Arsiero, Breganze, Caltrano, Calvene, Carré, Chiuppano, Cogollo del Cengio, Fara Vicentino, Laghi, Lastebasse, Lugo di Vicenza, Malo, Monte di Malo, Marano Vicentino, Pedemonte, Piovene Rocchette, Posina, Santorso, San Vito di Leguzzano, Salcedo, Sarcedo, Schio, Thiene, Tonezza del Cimone, Torrebelvicino, Valdastico, Valli del Pasubio, Velo d'Astico, Villaverla, Zanè, Zugliano e la Comunità Montana dei Sette Comuni

DENOMINAZIONE AZIENDA:**Alto Vicentino Servizi S.p.A.**

INDIRIZZO: Via San Giovanni Bosco, 77/B - 36016 THIENE (VI) OGGETTO SOCIALE: gestione del servizio idrico integrato PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE del Comune di Lugo di Vicenza: 1,528%

Comuni Associati

N. 38 Comuni: Schio, Valdagno, Thiene, Malo, Cornedo Vicentino, Marano Vicentino, Isola Vicentina, Breganze, Trissino, Piovene Rocchette, Recoaro Terme, Zugliano, Zanè, Torrebelvicino, Castelgomberto, Villaverla, Santorso, Sarcedo, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Valli del Pasubio, San Vito di Leguzzano, Cogollo, Arsiero, Carrè, Brogliano, Monte di Malo, Caltrano, Chiuppano, Velo d'Astico, Calvene, Salcedo, Laghi, Posina, Valdastico, Pedemonte, Tonezza, Lastevasse.

DENOMINAZIONE AZIENDA:**Impianti Astico srl**

INDIRIZZO: Via San Giovanni Bosco, 77/B - 36016 THIENE (VI) OGGETTO SOCIALE: gestione del patrimonio immobiliare strumentale al servizio idrico integrato PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE del Comune di Lugo di Vicenza: 3,785%

Comuni Associati

N. 38 Comuni: Schio, Valdagno, Thiene, Malo, Cornedo Vicentino, Marano Vicentino, Isola Vicentina, Breganze, Trissino, Piovene Rocchette, Recoaro Terme, Zugliano, Zanè, Torrebelvicino, Castelgomberto, Villaverla, Santorso, Sarcedo, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Valli del Pasubio, San Vito di Leguzzano, Cogollo, Arsiero, Carrè, Brogliano, Monte di Malo, Caltrano, Chiuppano, Velo d'Astico, Calvene, Salcedo, Laghi, Posina, Valdastico, Pedemonte, Tonezza, Lastevasse.

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:

Pubblicità e pubbliche affissioni ad I.c.a. srl - Imposte comunali affini (fino al 31/12/2014)

ALTRI SERVIZI:

Servizio in forma associata delle funzioni di segreteria comunale in convenzione con i comuni di molvena e breganze

RISORSE UMANE

1.3.3 - PERSONALE			
	Qualifica funzionale	Previsti in pianta organica	In servizio numero
	A - OPERATORI	1	0
	B - ESECUTORI/COLLABORATORI	7	7
	C - ISTRUTTORI	12	9
	D - ISTRUTTORI DIRETTIVO/FUNZIONARIO	6	5
- Totale personale al 31/12/2013			
	Totale personale di ruolo n.	26	21
	Totale personale fuori ruolo n.	//	//
	Tempo determinato maternità		

ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2013

SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Merli Emanuela (in convenzione di Segreteria con i Comuni di Molvena e Breganze)		
AREA AMMINISTRATIVA-FINANZIARIA	AREA TECNICA	AREA SERVIZI AL CITTADINO
SERVIZI	SERVIZI	SERVIZI
Comunicazione, immagine e gestione sito istituzionale; Assistenza agli organi istituzionali e segreteria del Sindaco; Segreteria e affari generali; Cerimonie; Pubblica istruzione, diritto allo studio e servizi complementari; Gestione rapporti con le scuole; Gestione immobili di proprietà dell'ente (adempimenti amministrativi ad eccezione del patrimonio montano, demaniale, cave); Protocollo e archivio; Personale (stato giuridico ed economico); Sviluppo del personale (formazione); Bilancio e programmazione; Tributi e tariffe; Economato; Coperture assicurative; Attività negoziale dei servizi di pertinenza (compresa la stipulazione del contratto); Ogni altra attività che per natura e affinità di materia rientri nell'area amministrativa/ finanziaria.; Notifiche; Albo on line.	Urbanistica; Edilizia privata ed abusi edilizi; Procedure informatiche; Sportello unico per le imprese (limitatamente alla parte relativa all'edilizia); Attività negoziale dei servizi di pertinenza (compresa la stipulazione dei contratti); Protezione civile; Tutela dell'ambiente, corsi d'acqua e verde pubblico; Progettazione, direzione e gestione dei lavori pubblici; Servizi pubblici nel territorio; Manutenzione immobili e patrimonio; Servizi cimiteriali (adempimenti tecnici); Gestione squadra operai; Manutenzione rete viaria; Segnaletica orizzontale e verticale; Espropriazioni; Gestione patrimonio montano, demaniale, cave; Usi civici; Ogni altra attività che per natura e affinità rientri nell'area tecnica; "Centrale Unica di Committenza" (servizio gestito in forma associata).	Demografici, leva ed elettorale; Toponomastica; Servizi cimiteriali (adempimenti amministrativi); Statistica; Promozione cultura, sport e politiche giovanili; Biblioteca comunale; Servizi sociali; Commercio e pubblici esercizi; Sportello unico per le imprese (limitatamente alle attività economiche); Attività artigianali, agricole e turistiche; Polizia amministrativa; Polizia municipale (servizio gestito in forma associata); Attività negoziale dei servizi di pertinenza (compresa la stipulazione del contratto); Ogni altra attività che per natura e affinità di materia rientri nell'area servizi al cittadino.
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM-CONTABILE (n. 1 a tempo pieno di cat. D4) Responsabile Area	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO (n. 1 a tempo pieno di cat. D1) Responsabile Area	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO (n. 1 a tempo pieno di cat. D3) Responsabile Area
ISTRUTTORE AMM- CONTABILE (n. 2 tempo pieno di cat. C3 e C5 e n. 1 part. time 20/36 di cat. C2)	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO (n. 2 tempo pieno di cat. D3 e D2)	ISTRUTTORE SOCIO CULTURALE (n. 1 tempo pieno coperto con part-time 24/36 di cat.C5 e n. 1 part -time 26/36 di cat. C3)
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO (n. 2 tempo pieno di cat. C3 e C5)	ISTRUTTORE AMM-INFORMATICO (n. 1 tempo pieno di cat.C3)	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO (n. 1 tempo pieno coperto con part-time 18/36 di cat. C3)
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO (n. 1 tempo pieno di cat. B6)	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO (n. 1 tempo pieno di cat. B5)	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO (n. 1 part-time 12/36 di cat. B3)
//	COLLABORATORE TECNICO-PRATICO (n. 4 tempo pieno di cat. B7)	//

Strumenti di rendicontazione sistematica e trasparente dei risultati nel corso del mandato

PERFORMANCE, VALUTAZIONE E MERITO

L'attuazione delle norme contenute nel decreto legislativo 150/2009 prevede un complesso processo di revisione del sistema dei controlli interni, dei sistemi di valutazione e misurazione della performance, nonché degli istituti di valorizzazione del merito e della produttività. Nelle amministrazioni locali l'attuazione della riforma avviene mediante adeguamento dei propri ordinamenti ai relativi principi e le amministrazioni locali, nell'esercizio delle proprie potestà normative e regolamentari, devono adeguarsi entro il termine del 31 dicembre 2010 alle disposizioni del decreto legislativo relative al ciclo della performance mentre avevano tempo fino al 31 dicembre 2011 per adeguare i propri contratti decentrati al nuovo quadro normativo.

La riforma suddetta è:

- improntata alla crescita dell'efficienza, economicità ed efficacia dell'operato della pubblica amministrazione, da realizzarsi innanzitutto attraverso una maggiore responsabilizzazione delle figure apicali incaricate delle funzioni dirigenziali;
- diretta in particolare alla valorizzazione della produttività delle attività del personale delle P.A. con particolare riferimento alle figure apicali incaricate delle funzioni dirigenziali, valorizzazione che si realizza attraverso l'attribuzione di maggiore autonomia decisionale a queste ultime nella organizzazione degli uffici, nella gestione degli strumenti a propria disposizione e nella gestione del personale (c.d. atti di micro-organizzazione).

I principi ispiratori della riforma sono quelli di assicurare, attraverso una migliore organizzazione del lavoro, elevati standard qualitativi delle funzioni e dei servizi, economicità di gestione, qualità ed efficienza delle prestazioni lavorative, trasparenza ed imparzialità dell'operato della pubblica amministrazione

Il D.Lgs. 150/2009 attua la legge delega 04.03.2009 n. 15 in materia di trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni. L'art. 4 del D.Lgs. 150 prescrive che tutte le P.A. debbano adottare, in coerenza con i contenuti del bilancio, un "sistema di gestione della performance" articolato nella definizione e assegnazione di obiettivi da raggiungere in rapporto alle risorse affidate e sulla misurazione dei risultati attesi (performance) con valorizzazione del merito individuale.

Il Comune di Lugo di Vicenza con delibera di C.C. n. 53 del 21/12/2010 ha manifestato la volontà di adeguarsi ai principi contenuti nel D.lgs. 150/09 (cd. Decreto Brunetta) ed ha approvato i criteri generali per l'adozione del nuovo Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi. Con delibera di G.C. n. 56 del 31/05/2011 è stato pertanto approvato il nuovo "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi", successivamente aggiornato e modificato con le delibere n. 140/2011, n. 84/2012, 37/2013 e 62/2013.

Il suddetto regolamento prevede che nell'ambito della normativa vigente, la gestione degli istituti di incentivazione è orientata all'obiettivo di accrescere e mantenere elevato il livello di motivazione al lavoro del personale e a stimolare la positiva manifestazione delle diverse professionalità mediante il collegamento degli incentivi alle attività svolte e ai risultati raggiunti.

Il collegamento degli istituti di incentivazione alle attività svolte e ai risultati raggiunti avviene:

- per i Responsabili di area organizzativa, sulla base dello stato di attuazione della programmazione e del sistema integrato di budget e di controllo di gestione;
- per il restante personale, sulla base dei piani di lavoro approntati per la realizzazione dei programmi e dei progetti attuativi.

Al fine di migliorare la performance individuale ed organizzativa e valorizzare il merito, l'ente introduce sistemi premianti selettivi secondo logiche meritocratiche e valorizza i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di riconoscimenti sia economici sia di carriera.

Il sistema premiante dell'ente è definito, secondo l'ambito di rispettiva competenza, dalle norme interne in materia e dai contratti collettivi nazionali e decentrati.

Le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei Responsabili di posizione organizzativa e del Segretario Comunale sono state formalizzate all'interno del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" approvato con delibera di G.C. n. 56 del 31/05/2011 e s.m.i..

In particolare l'art. 26 "Organismo indipendente di valutazione" prevede che l'OIV, nel rispetto della funzione di valutazione della performance:

- a) collabora nella predisposizione ed aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ente, delle singole strutture organizzative, del personale dipendente incaricato di P.O. e del sistema di integrità e trasparenza.
- b) monitora il funzionamento complessivo e l'applicazione del sistema di valutazione della performance organizzativa e individuale e di controllo interno di integrità,
- c) verifica la correttezza dell'applicazione del sistema premiante come previsto dai contratti collettivi integrativi
- d) valuta il personale con incarico di Posizione Organizzativa in cui si articola la struttura comunale, assegna le percentuali della prevista retribuzione di risultato sulla base del sistema di valutazione e trasmette apposita relazione al Sindaco per il riconoscimento delle suddette indennità;
- e) promuove ed attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
- f) verifica il raggiungimento degli obiettivi assegnati al Segretario Comunale e trasmette apposita relazione al Sindaco al fine della valutazione ed assegnazione dell'indennità di risultato secondo criteri deliberati dalla Giunta Comunale.

La valutazione individuale dei dipendenti è effettuata dai Responsabili di area organizzativa secondo quanto previsto dal sistema di valutazione della performance approvato dalla Giunta, mentre i criteri per la valutazione dei suddetti soggetti sono contenuti nel piano della performance approvato annualmente dalla giunta comunale.

Si rinvia inoltre al regolamento sui controlli interni approvato dall'ente con atto nr 6 del 12/02/2013 relativamente al controllo di gestione specificando che gli atti di riferimento per effettuare la verifica del grado di realizzazione degli obiettivi sono il DUP (ex relazione previsionale e programmatica) e il PEG/ Piano della performance, secondo anche quanto indicato nel vigente regolamento sull'ordinamento Uffici e Servizi.

SEZIONE II: ANALISI DELLE RISORSE

La sezione contiene un'analisi dettagliata delle entrate correnti e per investimenti iscritte nel bilancio di previsione 2014/2016. I dati numerici vanno integrati con parti descrittive, finalizzate a dimostrare la veridicità delle previsioni contenute a bilancio

2.1. Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo e dei mezzi utilizzati per accertarli

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU)

L'Imposta Municipale Unica è stata istituita con D.Lgs. n. 23 del 14.03.2011 (cd. decreto sul Federalismo Fiscale), che ne aveva fissato la decorrenza dal 1.01.2014. Con successivo D.L. n. 201/2011 (cd. Salva Italia), convertito dalla L. 214/2011, ne è stata anticipata in via sperimentale la decorrenza dal 1.01.2012, in sostituzione dell'ICI e dell'IRPEF sugli immobili non locati. Con l'IMU è stata prevista la tassazione

anche per l'abitazione principale (con l'ICI non tassata ad esclusione delle cat. A1 A8 e A9) ed i fabbricati rurali, prima considerati esenti. La base imponibile dell'IMU è superiore a quella della precedente ICI, poiché data dal valore catastale moltiplicato per un coefficiente più alto.

Per la sola abitazione principale, è prevista una detrazione di € 200,00, maggiorata per gli anni 2012 e 2013 di € 50,00 per ogni figlio convivente di età inferiore ai 26 anni, fino ad un importo massimo di € 400,00.

L'aliquota di base dell'imposta fissata dalla legge istitutiva è pari allo 0,76 per cento con possibilità di modifica da parte dei comuni in aumento o in diminuzione sino a 0,3 punti percentuali. Tale aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e relative pertinenze, con possibilità per i comuni di modificare in aumento o in diminuzione la suddetta aliquota sino allo 0,2 punti percentuali. L'aliquota è, altresì, ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale e i comuni possono ridurre tale aliquota fino allo 0,1%.

Nel 2012 la metà del gettito IMU, con esclusione di quello derivante dalle abitazioni principali e relative pertinenze, era destinato allo Stato.

In base alla legge di stabilità per l'anno 2013 la previgente riserva statale è stata soppressa e lo Stato si è riservato l'intero gettito derivante dai fabbricati di tipo D, ad aliquota standard dello 0,76%. Tutto il resto del gettito di tali fabbricati, qualora sia stata deliberata un'aliquota maggiore, rimane al Comune.

Da ultimo, l'art. 1, D.L. 31 agosto 2013, n. 102, ha stabilito che per l'anno 2013 non fosse dovuta la prima rata IMU per i seguenti immobili:

- ✓ abitazione principale e relative pertinenze, esclusi gli immobili classificati come A/1, A/8 e A/9;
- ✓ unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e
- ✓ terreni agricoli e fabbricati rurali di cui all'art. 13, commi 4, 5 e 8, D.L. 201/2011, convertito dalla L. 214/2011.

Successivamente, con decreto 133 del 27 novembre 2013 è stata disposta anche la soppressione della seconda rata IMU per le stesse tipologie di cui sopra.

La legge di stabilità 2014 del 27/12/2013 n. 147 ha istituito la IUC (Imposta Unica Comunale), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali (eccetto gli immobili catastalmente classificati come A1, A8 e A9 e relative pertinenze), e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Per gli effetti dell'art 14, D.L. 201/2011, dal 1° gennaio 2013 è entrata in vigore la TARES (tributo comunale sui rifiuti e sui servizi) a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati al recupero e allo smaltimento, nonché dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni. Tale tributo è andato a sostituire la TARSU già vigente.

La legge di Stabilità 2014 (legge n. 147 del 27/12/2013) ha cambiato il sistema della fiscalità locale, introducendo la IUC (imposta unica comunale), da deliberare entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, composta dall'IMU, dalla TARI e dalla TASI.

Il presupposto della TARI e' il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva. La tassa è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo i suddetti immobili e in caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria. In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TARI e' dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie

La TARI va determinata in base al piano economico finanziario approvato dal C.C. o da altra autorità competente. Vanno demandati ad un apposito regolamento i criteri di determinazione delle tariffe, la disciplina di eventuali riduzioni o esenzioni in base alla capacità contributiva della famiglia, riduzione di superficie per attività ecc.; in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La legge di Stabilità 2014 (legge n. 147 del 27/12/2013) ha cambiato il sistema della fiscalità locale, introducendo la IUC (imposta unica comunale), da deliberare entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, composta dall'IMU, dalla TARI e dalla TASI.

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti. Il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le citate unità immobiliari. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria. È stato previsto inoltre che in caso di locazione finanziaria, la TASI è dovuta dal locatario a decorrere dalla data della stipulazione e per tutta la durata del contratto; per durata del contratto di locazione finanziaria deve intendersi il periodo intercorrente dalla data della stipulazione alla data di riconsegna del bene al locatore, comprovata dal verbale di consegna. Nel caso invece di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TASI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e superficie.

La base imponibile della TASI è quella prevista per l'applicazione dell'IMU e l'aliquota di base è pari al 1 per mille. Il Comune, con deliberazione di Consiglio Comunale, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento e con il regolamento. Il comune, con la medesima deliberazione può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. La legge di stabilità 2014 ha stabilito che l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille, ma con decreto del Consiglio dei Ministri del 28/02/2014 è stato previsto che l'aliquota massima per il 2014, per ciascuna tipologia di immobili, possa essere aumentata complessivamente fino ad un massimo dello 0,8 per mille (in questo caso l'incremento di gettito deve finanziare detrazioni a beneficio dei proprietari) che potrà essere spalmato fra le abitazioni principali e gli altri immobili. Per le abitazioni principali, che sono escluse dall'IMU (tranne quelle di lusso), l'aliquota massima della Tasi, potrà, quindi, superare il 2,5 per mille fissato come soglia massima dalla L. 147/2013, arrivando fino al 3,3 per mille. Per gli altri immobili, invece l'incremento sarà applicabile alla somma delle aliquote di TASI ed IMU, che insieme potranno raggiungere l'11,4 per mille, rispetto al 10,6 per mille fissato dalla Legge di stabilità. Il suddetto decreto prevede una clausola di salvaguardia per le abitazioni principali in base alla quale i proprietari non dovranno pagare di TASI più di quanto pagato di IMU nell'anno 2012.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'imposta è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari, attraverso forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso tramite manifesti o locandine, è corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province. Sono, parimenti, soggette alla tassa le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico, con esclusione dei balconi, verande, bow-windows e simili infissi di carattere stabile, nonché le occupazioni sottostanti il suolo medesimo, comprese quelle poste in essere con condutture ed impianti di servizi pubblici gestiti in regime di concessione amministrativa. La stessa si applica, altresì, alle occupazioni realizzate su tratti di aree private sulle quali risulta costituita, nei modi e nei termini di legge, la servitù di pubblico passaggio.

La tassa è dovuta al comune o alla provincia dal titolare dell'atto di concessione o di autorizzazione o, in mancanza, dall'occupante di fatto, anche abusivo, in proporzione alla superficie effettivamente sottratta all'uso pubblico nell'ambito del rispettivo territorio.

L'importo dovuto si determina in base all'effettiva occupazione espressa in metri quadrati o in metri lineari con arrotondamento all'unità superiore della cifra contenente decimali. Non si fa comunque luogo alla tassazione delle occupazioni che in relazione alla medesima area di riferimento siano complessivamente inferiori a mezzo metro quadrato o lineare.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'addizionale è dovuta dai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune alla data del 1° gennaio di ciascun anno.

ADDIZIONALE COMUNALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

A decorrere dal 2012, l'addizionale suddetta è stata assorbita dal Fondo Sperimentale di Riequilibrio (d.lgs. 23/2011), per cui non sono previsti importi di competenza.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE E FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO

La legge di stabilità 2013 ha disposto la riduzione della partecipazione dello Stato al gettito IMU, riservandogli soltanto il gettito sui fabbricati di tipo D, ad aliquota 0,76%, perciò gli importi già assegnati dallo Stato ai Comuni sono stati sostituiti, a livello di comparto, dal gettito IMU. La previsione del Fondo Sperimentale di riequilibrio (trasferimento fiscalizzato di cui al titolo I) è stata pertanto azzerata ed al suo posto è stato istituito il Fondo di Solidarietà Comunale, alimentato da ciascun Comune in una certa percentuale del gettito IMU, ad aliquota standard, come determinato dallo Stato. Ai fini dello stanziamento del FSC per ciascun comune viene tenuto conto:

- ✓ della determinazione dei fabbisogni standard (ancora incompleta);
- ✓ della riduzione della spending review;
- ✓ delle variazioni di gettito standard riscontrabili in ciascun comune a fronte dell'introduzione della TASI e dell'IMU sulle abitazioni principali.

2.2. Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU)

L'ente per l'anno 2012 ha mantenuto le aliquote fissate dal decreto istitutivo dell'IMU sperimentale: aliquota di base pari allo 0,76 per cento, aliquota pari allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, aliquota pari allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133 (nel Comune di Lugo di Vicenza tale fattispecie è esente in quanto comune parzialmente montano). Le detrazioni relative all'abitazione principale sono state mantenute nella misura fissata dall'art. 13 c. 10 del D.L. 201/2011. In sede di approvazione del bilancio di previsione anno 2013 avvenuta in data 25/06/2013, il Comune di Lugo di Vicenza ha stabilito di mantenere l'aliquota dello 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze (comprese l'unità immobiliare e le relative pertinenze possedute, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata e l'unità immobiliare e le relative pertinenze possedute a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, a condizione che l'abitazione non risulti locata). Anche per gli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria D (il cui gettito va a favore dello Stato) è stata mantenuta l'aliquota dello 0,76% e per gli immobili rurali ad uso strumentale si è deciso di mantenere l'aliquota dello 0,2%. Per garantire il pareggio del bilancio si è optato per l'aumento dell'aliquota di base dallo 0,76 allo 0,96 per gli altri immobili. Successivamente le modifiche legislative apportate nel corso dell'anno alla disciplina IMU hanno comportato l'esclusione dal pagamento dell'imposta per l'abitazione principale. Per l'anno 2014, considerata la crisi economica che ancora investe le famiglie e al fine di tutelare il patrimonio storico artistico presente nel territorio del nostro comune, si ritiene opportuno ridurre le aliquote come segue:

- dallo 0,96% allo 0,76% per le unità immobiliare concesse in comodato ai parenti in linea retta entro il 1° grado che la utilizzano come abitazione principale;
- dallo 0,96% allo 0,60% fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'art. 10 del codice di cui al Dlgs 22/01/2004 n. 42;

Di seguito si riportano le aliquote che saranno applicate dal Comune di Lugo di Vicenza nell'anno 2014:

<i>Tipologia imponibile</i>	<i>Aliquota</i>
Abitazioni principali e relative pertinenze "Cat.A1/A8/A9" (detrazione di € 200,00)	0,4 %
Aliquota di base	0,96%
Immobili ad uso produttivo classificati nella categoria D	0,76 %
Unità immobiliare concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il 1° grado che la utilizzano come abitazione principale	0,76%
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, del D.L. 557/1993	0,2 %
Fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'art. 10 del codice di cui al Dlgs 22/01/2004 n. 42	0,6%
Unità immobiliare e relative pertinenze possedute, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata (detrazione di € 200,00)	0,4 %
Unità immobiliare e relative pertinenze possedute a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, a condizione che l'abitazione non risulti locata (detrazione di € 200,00)	0,4 %

Si precisa che nel territorio del Comune di Lugo di Vicenza sono esenti dal pagamento dell'IMU i terreni agricoli in quanto il Comune rientra nell'elenco di cui alla circolare Ministero Finanze n. 9 del 14/06/1993 (aree montane o di collina esenti da ICI, ora da IMU) ed i fabbricati rurali ad uso strumentale in quanto il Comune è classificato come parzialmente montano nell'elenco dei comuni italiani predisposto dall'ISTAT.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Nell'anno 2012 il nostro Ente, pur essendo in regime di TARSU, ha approvato il piano finanziario per la tassa rifiuti e ha revisionato le tariffe modulandole, come già fatto per gli anni precedenti, in base ai componenti del nucleo familiare per le utenze domestiche e applicando i coefficienti del DPR 158 del 27/04/1999 per le altre utenze.

A partire dall'anno 2013 Il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ha sostituito la TARSU, e per il Comune di Lugo ha natura tributaria, come precisato nel regolamento comunale approvato con deliberazione di C.C. n. 21 del 30/04/2013. La tariffa del tributo comunale si conforma alle disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e viene applicata sulla base di quanto previsto nella citata normativa e nel regolamento comunale. Pertanto le tariffe sono state modulate al fine di coprire il 100% dei costi esposti nel piano finanziario e sono state approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 25/06/2013.

Nell'anno 2014 è entrata in vigore la TARI in sostituzione della TARES ed il Comune, nella commisurazione della tariffa, tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio che per l'anno 2014 sono quantificati in € 306.501,00. Per il dettaglio delle tariffe si rimanda all'apposita delibera di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Al fine di rispettare la clausola di salvaguardia prevista dal DL 28/02/2014 si ritiene di applicare per l'anno 2014 le aliquote e detrazioni sottoindicate:

<i>Tipologia imponibile</i>	<i>Aliquota</i>
Abitazioni principali e relative pertinenze con esclusione delle categorie A1/A8/A9 (detrazione € 75,00)	0,1%
Abitazioni principali e relative pertinenze categorie A1/A8/A9 (detrazione € 150,00)	0,1%
Immobili ad uso produttivo classificati nella categoria D	0,1 %
Unità immobiliare concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il 1° grado che la utilizzano come abitazione principale	0,1%
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, del D.L. 557/1993	0,1%
Fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'art. 10 del codice di cui al Dlgs 22/01/2004 n. 42	0,1%
Unità immobiliare e relative pertinenze possedute, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata (detrazione € 75,00)	0,1 %
Unità immobiliare e relative pertinenze possedute a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, a condizione che l'abitazione non risulti locata (detrazione € 75,00)	0,1 %
Altri immobili non ricompresi nelle tipologie di cui sopra (ad esclusione dei terreni agricoli)	0,1%

Per le abitazioni principali A1/A8/A9 è stata prevista una detrazione superiore in quanto già assoggettate ad IMU.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Le tariffe sono state confermate per l'anno 2014 con delibera di G.C. n. 101 del 12/11/2013.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Le tariffe sono state confermate per l'anno 2014 con delibera di G.C. n. 101 del 12/11/2013.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'addizionale comunale all'Irpef nell'anno 2012 è stata incrementata di 0,15 punti (aliquota unica dello 0,65%) e nell'anno 2013 è stata incrementata di un ulteriore 0,10% portandola allo 0,75% per motivi di pareggio di bilancio.

Per l'anno 2014 Il Consiglio Comunale, con propria delibera n. 53 del 26/11/2013, ha aumentato l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di 0,05 punti percentuali fissandola nella misura massima dello 0,80% .

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi

Ranzolin Paola, Responsabile Area Amministrativa-Finanziaria, Funzionario Responsabile dell'imposta IUC e degli altri tributi comunali.

Responsabili dell'istruttoria del servizio tributi: Bertolin Linda (attività di accertamento TARES, TARI e TOSAP) e Testolin Mariassunta (attività di accertamento ICI e TARSU, IMU e TASI).

2.3. Entrate in conto capitale

2.3.1. I proventi a costruire

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio 2011 (accertamenti competenza) 1	Esercizio 2012 (accertamenti competenza) 2	Esercizio 2013 Esercizio in corso Previsione 3	Anno 2014 Previsione del bilancio annuale 4	Anno 2015 1° anno successivo 5	Anno 2016 2° anno successivo 6
PERMESSI COSTRUIRE	93.827,54	64.283,54	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
-						
TOTALE	93.827,54	64.283,54	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00

L'entrata in vigore del DPR 380/2001 dal 30/06/2003, ha abrogato l'obbligo, per il tesoriere di tenere un conto vincolato per gli oneri di urbanizzazione ed inoltre ha abolito il vincolo di destinazione. Questo significa che gli oneri di urbanizzazione possono essere destinati non solo alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria ma anche alla loro manutenzione, straordinaria ed ordinaria, ed anche alle altre spese in conto capitale oltre che alle spese correnti entro i limiti imposti da norme legislative. Sono esclusi i proventi derivanti dal condono edilizio.

Le entrate sempre più esigue dipendono anche da scelte di enti superiori. In particolare nell'anno 2013 la Regione Veneto ha approvato il terzo Piano Casa (LR 32/2013) il quale esclude che i singoli comuni possano adattare alle loro realtà di riferimento la normativa regionale di deroga ai piani urbanistici e territoriali.

Quale incentivo finanziario per il rilancio del settore edilizio è prevista l'esenzione in tutto o in parte dal pagamento dei contributi di costruzione. Questo si traduce in minori oneri per i comuni. Le minori entrate in conto capitale comportano una conseguente riduzione di capacità di spesa per la parte in conto investimenti.

2.3.2 Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Nel triennio non è prevista l'assunzione di mutui e prestiti e non sono previste emissioni BOC. Questa politica ci sta consentendo via via di ridurre l'incidenza dell'indebitamento. Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione :

anno	2012 Acc/Imp.	2013 Previs.	2014 Previs.	2015 Previs.	2016 Prev.
residuo debito	1.902.824,96	2.183.867,61	1.978.087,17	1.774.878,17	1.592.661,17
nuovi prestiti	475.000,00	0,00	0,00	0,00	
prestiti rimborsati	193.957,35	205.780,44	203.209,00	182.217,00	180.548,00
estinzioni anticipate					
totale fine anno	2.183.867,61	1.978.087,17	1.774.878,17	1.592.661,17	1.412.113,17

- Si precisa relativamente all'anno 2013 per quanto riguarda la spesa rimborsata trattasi dell'importo effettivo impegnato e pagato.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

anno	2012 Acc/Imp.	2013 Previs.	2014 Previs.	2015 Prev	2016 Prev
oneri finanziari	78.601,46	94.879,33	91.868,00	82.699,00	74.268,00
quota capitale	193.957,35	205.780,44	203.209,00	182.217,00	180.548,00
totale fine anno	272.558,81	300.659,77	295.077,00	264.916,00	254.816,00

- Si precisa relativamente all'anno 2013 trattasi dell'importo effettivo impegnato e pagato.

Rispetto del limite di indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale puo' assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12% per l'anno 2011 e 8% per cento a decorrere dall'anno 2012 delle entrate relative al primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, ha disposto (con l'art. 16, comma 11) che "Il comma 1 dell'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si interpreta nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento".

Viene riportata di seguito la percentuale d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2012 –2013-2014 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2010-2011-2012, nonché le proiezioni per il successivo biennio 2015-2016 sulle previsioni delle entrate 2013-2014 :

2012	2013	2014	2015	2016
3,27%	4,27%	3,98 %	3,51%	2,93%

Il tasso di delegabilità dei cespiti di entrata è rispettato, a tal proposito si veda l'allegato al bilancio di previsione secondo il TUEL art 204.

SEZIONE OPERATIVA – SeO

Premessa:

Ha carattere generale e contenuto programmatico sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella sezione strategica del DUP. Essa copre un arco temporale pari a quella del bilancio di previsione ovvero tre anni. La presente sezione individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella sezione strategica.

2.1 PARTE PRIMA

Redazione dei programmi per missione, finalità, motivazione e risorse.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

Finalità: L'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale e le manifestazioni ufficiali. L'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Motivazione:

Organi di governo- Gestire l'organizzazione, il funzionamento e il supporto alle attività degli organi di governo e delle commissioni consiliari permanenti.

Comunicazione istituzionale – L'Amministrazione Comunale intende affidare quanto prima l'incarico di Direttore Responsabile del notiziario comunale a mezzo gara e procedere poi con la l'elaborazione, stampa e consegna a tutti i nuclei famigliari del consueto notiziario comunale, con scadenza annuale o semestrale. Costante aggiornamento del sito web istituzionale in particolare in merito alla trasparenza, agli eventi organizzati dall'ente ed all'albo on-line.

Manifestazioni Ufficiali- l'ufficio segreteria assiste Assessori ed il Sindaco per l'organizzazione degli incontri di rappresentanza e cerimonie,

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio segreteria protocollo affari generali.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 02 – SEGRETERIA GENERALE

Finalità: L'amministrazione, il funzionamento e il supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Motivazione:

Ufficio Segreteria- Gestire l'ufficio, il protocollo, gli affari generali, l'archivio corrente e di deposito.

Ufficio contratti - L'ufficio contratti è incluso nell'ufficio segreteria ed è trasversale rispetto all'attività degli altri servizi dell'ente. Gestisce il coordinamento delle attività che vanno dalla fase successiva alla determina di aggiudicazione definitiva lavori/servizi e forniture alla registrazione dell'atto con richiesta documentazione necessaria. Cura la raccolta e la tenuta degli stessi contratti.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio segreteria protocollo affari generali.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 03 – GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Finalità: Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale.

Motivazione: Formulazione coordinamento e monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generali, gestione del servizio di tesoreria, del bilancio, della revisione dei conti e della contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per l'attività dell'ente. Approvvigionamento dei beni di consumo e dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

- Convenzione tesoreria comunale - Gestire i rapporti con la Tesoreria Comunale relativamente al servizio affidato fino al 31.12.2014.

- Servizio Brokeraggio assicurativo - E' stato affidato il servizio di brokeraggio fino al 31/07/2014 a GPA SPA da Vicenza, ora ASSITECA SPA ed è in corso di valutazione l'eventuale rinnovo, se possibile.

- Armonizzazione contabile – Nuovi sistema di programmazione di cui al D.Lgs 118/2011.

- Controlli interni.

- Servizio economato – Provvede all'approvvigionamento dei beni di consumo di uso quotidiano per l'ente.
- Revisione contabile – Assistenza al revisore dei conti nei vari adempimenti a carico dello stesso.
- Servizi ausiliari- Pulizia della sede municipale con appalto esterno
- Utenze sede municipale – gestione delle utenze telefoniche-energia elettrica-riscaldamento con appalto delle forniture ai sensi di legge.

Investimenti: Sono previsti € 42.470,00 nell'anno 2014 per versamento allo Stato 10% dei proventi derivanti dalla vendita di immobili ai sensi art. 56 bis c.11 D.L. 69/2013.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio ragioneria ed in parte di una unità di personale dell'area servizi al cittadino relativamente all'acquisizione dei servizi ausiliari e dell'ufficio tecnico per le utenze e altro secondo le competenze stabilite dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Finalità: Attività per gli affari e servizi tributari e fiscali.

Motivazione: Amministrazione e funzionamento dei servizi di accertamento di riscossione dei tributi di competenza dell'ente.

- IUC Imposta Comunale Unica che si compone della attuale IMU, TARI (Tariffa sui Rifiuti) e TASI (Tributo sui servizi indivisibili): riscossione diretta della IUC con bollettazione TARI e supporto ai contribuenti per il calcolo dell'IMU e della TASI se richiesto. Gestione attività di accertamento ICI-IMU-TARES.

- Convenzione imposta pubblicità: gestire la convenzione del servizio di riscossione imposta pubblicità e pubbliche affissioni in concessione fino al 31/12/2014

- TOSAP: coordinare lo scambio di informazioni tra tutti gli uffici che hanno competenze nel rilascio di pareri e autorizzazioni riguardanti l'occupazione di suolo pubblico temporaneo.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tributi .

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Finalità: Amministrazione e funzionamento dei servizi di gestione del patrimonio dell'ente.

Motivazione: Gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, procedure di alienazione, valutazioni di convenienza e procedure tecnico amministrative, stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Tenuta degli inventari, predisposizione e aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

- Gestione del patrimonio comunale: l'Amministrazione si propone di adottare un regolamento per la concessione di locali e beni comunali, di studiare soluzioni per uno sfruttamento più adeguato e redditizio del patrimonio mobiliare ed immobiliare del Comune. Verificare costantemente le concessioni in essere e le varie scadenze con predisposizione degli eventuali bandi di gara per i nuovi affidamenti o per gli affidamenti scaduti. Curare le coperture assicurative dei beni patrimoniali e demaniali ed i canoni demaniali.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico, ragioneria e segreteria a seconda delle competenze stabilite nel regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 06 – UFFICIO TECNICO

Finalità: Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale. Spese per interventi di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche.

Motivazione:

- Edilizia privata: gestire l'attività dell'ufficio edilizia in coerenza con le indicazioni dei nuovi PIANO CASA e Piano degli interventi.
- Progettazione opere pubbliche : in coerenza con il programma triennale delle opere pubbliche e compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica.
- Manutenzione patrimonio ed infrastrutture: Garantire la pronta manutenzione ordinaria degli edifici comunali (non ricompresi in altri missioni/programmi) nella prospettiva di efficienza e prontezza dell'intervento manutentivo; collaborare con gli uffici comunali che necessitano di interventi e servizi di natura operativa.

Investimenti: Sono presenti i seguenti investimenti

- € 54.900,00 nel 2014 di cui:

- eliminazione barriere architettoniche degli edifici comunali con utilizzo quota parte dei permessi di costruire per € 3.000,00
- manutenzione straordinari immobili (non ricompresi in altri missioni/programmi) € 1.900,00
- manutenzione tetto Malga Granezzetta per € 50.000,00 (di cui € 21.000,00 con contributo AVEPA, € 10.000,00 con permessi di costruire ed € 19.000,00 con sanzioni ambientali)

- € 10.000,00 nel 2015 e nel 2016 di cui:

- eliminazione barriere architettoniche degli edifici comunali con utilizzo quota parte dei permessi di costruire per € 3.000,00
- manutenzione straordinaria immobili (non ricompresi in altri missioni/programmi) € 7.000,00.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

Manutenzione patrimonio ed infrastrutture: Garantire la pronta manutenzione ordinaria degli edifici comunali nella prospettiva di efficienza e prontezza dell'intervento manutentivo; collaborare con gli uffici comunali che necessitano di interventi e servizi di natura operativa.

PROGRAMMA 07 – ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI / ANAGRAFE E STATO CIVILE

Finalità: Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Garantire lo svolgimento delle consultazioni elettorali e popolari.

Motivazione:

- Anagrafe stato civile: Mantenere il livello di servizio offerto dall'ufficio anagrafe per qualità e tempestività nella evasione delle incombenze, tenuto conto del carico di lavoro e dell'afflusso del pubblico; coordinare l'attività e garantire supporto agli altri uffici per le informazioni che interessano più aree.
- Immigrazione: Gestire il flusso migratorio ed il ricongiungimento familiare degli stranieri presenti nel territorio comunale coerentemente con i programmi elaborati dalla Prefettura di Vicenza.
- Rilascio documenti identità: Per il servizio consegna passaporti, garantire l'efficienza nella gestione del servizio stesso come svolto fino a questo momento in sinergia anche con gli Enti limitrofi relativamente al deposito e ritiro presso la Questura di Vicenza delle pratiche inerenti i passaporti e/o altra documentazione.
- Elettorale: Gestire le incombenze relative alle scadenze elettorali che saranno stabilite.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 08 – STATISTICHE E SISTEMI INFORMATIVI

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Coordinamento e supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Gestione e sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.

Programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Motivazione:

- Rete informatica comunale:

gestire e garantire l'adeguamento tecnologico e funzionale della rete informatica comunale a supporto degli uffici municipali;

-assicurare il salvataggio costante di tutti gli archivi dei gestionali, sia su supporto interno all'ente, sia su server esterni;

-garantire aggiornamenti costanti delle procedure gestionali;

-adeguamento del software di protocollo per la gestione della PEC;

- acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement

- Adeguamento delle procedure gestionali per invio automatico dei dati alla sezione "amministrazione trasparente"

-Sito internet: mantenere aggiornato il sito istituzionale con la documentazione di interesse pubblico sviluppando ove possibile servizi interattivi a favore della cittadinanza per fornire informazioni tramite la rete internet

- Censimenti qualora programmati

Investimenti: Sono presenti investimenti per il programma pari ad € 5.000,00 per ogni anno del bilancio per l'aggiornamento dell'Hardware dei vari uffici e/o del CED con proventi permessi di costruire.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico ed in parte anche dell'ufficio segreteria in base alle competenze stabilite dal regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.

Motivazione: Programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro (con incarico esterno per medico del lavoro e per i servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro negli immobili di proprietà dell'Ente).

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio ragioneria/personale ed anche dell'ufficio tecnico relativamente alle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 11- ALTRI SERVIZI GENERALI

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili ad altre specifiche missioni di spesa. Spese per attività di patrocinio e consulenza legale a favore dell'ente.

Motivazione: difesa legale dell'ente in caso di necessità, associazione ad enti vari se ed in quanto valutato opportuno dall'amministrazione, gestione pubblicità obbligatoria, verifica e versamento contributi autorità di vigilanza sui lavori pubblici, spese per manutenzione automezzi in generale (esclusi scuolabus) ed altre spese non suddivisibili nei precedenti programmi.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane in particolare dell'ufficio tecnico e ragioneria.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

PROGRAMMA 01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Finalità: Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Motivazione: attività di controllo per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

L'attività suddetta viene svolta costantemente dal Consorzio di Polizia Locale "Nordest Vicentino" al fine di mantenere il controllo sistematico sui tratti di strada particolarmente trafficati

- Polizia commerciale: Vigilanza sulle attività commerciali in relazione alle funzioni autorizzate del comune.

- Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche.

- Procedimenti in materia di violazioni della normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso

- Gestione richieste di rimborso spese sequestro beni

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Principalmente il personale del Consorzio sopraccitato ed il personale ufficio anagrafe .

Risorse strumentali:///

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Finalità: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Finalità: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

PROGRAMMA 01 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Finalità: Amministrazione, gestione e funzionamento della scuola dell'infanzia situate sul territorio dell'ente.

Motivazioni: L'ente assicura il funzionamento della scuola dell'infanzia su cinque giorni alla settimana compreso orario pomeridiano provvedendo alla manutenzione ordinaria della struttura ed alla sostituzione di arredi/attrezzature deteriorate o insufficienti sia per quanto riguarda le aule sia per il dormitorio e spazi comuni. Particolare attenzione viene posta anche alla manutenzione di spazi attrezzati per bambini disabili ed acquisto di attrezzature necessari per la gestione giornaliera di bambini con difficoltà motorie. L'ente gestisce inoltre le rette della scuola dell'infanzia mediante rilevazione delle presenze, verifica dei pagamenti e gestione degli utenti morosi.

Investimenti: Sono presenti investimenti per il programma in € 2.000,00 per ciascuno degli anni i 2014/2015/2016 € 2.000,00 (di cui € 1.500,00 per manutenzioni straordinarie ed € 500,00 per arredi/attrezzature con proventi da condoni e sanatorie).

Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell'ente le risorse umane dell'ufficio pubblica istruzione

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Finalità: Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore

Motivazione: Il servizio di istruzione scolastica viene assicurato mediante il mantenimento della struttura di proprietà comunale attraverso sia interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla sicurezza dell'edificio e ad assicurare idonei spazi per l'attività didattica sia interventi di

manutenzione ordinaria. L'ente provvedere all'erogazione delle utenze, all'acquisto di arredi strettamente collegati alla didattica quali banchi, sedie e scrivanie nonché degli arredi per la direzione didattica che ha sede presso l'Istituto comprensivo di Lugo di Vicenza.

L'ente inoltre assicura il diritto allo studio mediante l'acquisto dei libri di testo per la scuola primaria a favore di tutti gli alunni con residenza nel comune. Per quanto riguarda gli alunni delle scuole medie inferiori e superiori viene effettuata l'istruttoria delle domande per l'accesso ai contributi statali e regionali quali "Buono libro", "buono borsa di studio" volti ad assicurare il diritto allo studio a favore di alunni con famiglie in difficoltà economica.

Investimenti: Sono presenti investimenti come segue

- € 258.465,00 anno 2014 (€1.500,00 per manutenzioni straordinarie scuole elementari+ € 1.000,00 per arredi scuola media + € 4.100,00 per manutenzioni straordinarie scuola media con permessi di costruire + € 1.000,00 per arredi scuola elementare con condoni e sanatorie oltre ad € 242.800,00 per messa in sicurezza tetto scuole medie con contributo Muir di € 169.960,00 e proventi da alienazioni aree per € 72.840,00 ed a € 8.065,00 per progettazione prevenzione incendi scuola media con proventi da alienazioni di aree;
 - € 255.000,00 anno 2015 (€ 1.100,00 per manutenzioni straordinarie scuole elementari + € 1.000,00 per arredi scuola media + € 1.900,00 per manutenzioni straordinarie scuola media con permessi di costruire +€ 1.000,00 per arredi scuola elementare con condoni e sanatorie, oltre ad € 250.000,00 per realizzazione palestra scuole elementari con contributi agli investimenti da imprese ("Convenzione Monte Cavallo",
 - € 5.000,00 anno 2016 (€ 1.100,00 per manutenzioni straordinarie scuole elementari + € 1.000,00 per arredi scuola media + € 1.900,00 per manutenzioni straordinarie scuola media con permessi di costruire +€ 1.000,00 per arredi scuola elementare con condoni e sanatorie)
- L'investimento di € 504.000,00 Ampliamento Plesso scolastico III stralcio previsto nel programma opere 2014/2016 anno 2014 è finanziato con contributo già concesso e previsto nei residui.

Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell'ente le risorse umane dell'ufficio pubblica istruzione.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 06 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Finalità : Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.

Motivazione:

Scuola dell'infanzia: e' previsto il servizio di ristorazione scolastica per tutti gli alunni al fine di consentire lo svolgimento dell'attività pomeridiana. Il servizio di ristorazione viene erogato anche a bambini con problemi di salute ed etico/religiosi mediante somministrazione di diete speciali.

Per tutti i bambini della scuola dell'infanzia con residenza a Lugo di Vicenza è previsto il servizio di trasporto scolastico sia per l'andata che per il ritorno. A bordo dello scuolabus, per garantire standard di sicurezza adeguati, è previsto un servizio di accoglienza/sorveglianza.

Scuole elementari: è stato istituito, su richiesta, il servizio di doposcuola al fine di agevolare le famiglie con entrambi i genitori che lavorano. Il servizio di doposcuola si sviluppa su quattro giorni alla settimana e viene garantito con la partecipazione alle spese da parte dell'Ente.

Per consentire il rientro pomeridiano degli alunni che effettuano la settimana corta o che accedono al doposcuola, senza disagi per le famiglie, è previsto il servizio di mensa scolastica che viene erogato attraverso la vendita di buoni pasto.

Anche per gli alunni che frequentano la scuola primaria è garantito il servizio di trasporto scolastico sia per la corsa di andata che di ritorno.

Scuole medie: le scuole medie prevedono un giorno di rientro settimanale. In tale giorno viene garantito il servizio di mensa scolastica mediante acquisto di buoni pasto. Per tutti gli alunni della scuola media è previsto il servizio di trasporto scolastico sia per la corsa di andata che di ritorno, anche nel giorno di rientro pomeridiano.

Per la sicurezza di tutti gli alunni sia in salita/discesa dagli scuolabus sia per quelli che non utilizzano il trasporto scolastico viene attivato il servizio dei "nonni vigili" che svolgono servizio di vigilanza a favore degli alunni nelle principali strade di attraversamento limitrofe ai plessi scolastici.

Investimenti: Sono previste spese per € 500,00 anni 2014/2015/2016 per acquisto attrezzature per mense scolastiche con proventi da permessi di costruire.

Risorse umane: Il presente programma utilizza, per quanto di competenza le risorse umane dell'ufficio pubblica istruzione.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 07 – DIRITTO ALLO STUDIO

Finalità: Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione.

Motivazione:

Il Comune contribuisce a garantire l'attuazione delle attività previste nel P.O.F. tramite la concessione gratuita dello scuolabus comunale, per le uscite didattiche, e tramite l'erogazione di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti di rilevante valore educativo e sociale.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Finalità: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 02 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività culturali; realizzazione, funzionamento e sostegno a manifestazioni culturali inclusi contributi alle organizzazioni impegnate nella promozione culturale. Finanziamento degli istituti di culto.

La Biblioteca Civica e il Comitato Biblioteca organizzano varie manifestazioni e serate culturali in occasione di ricorrenze particolari esempio "giorno della memoria", festa del S.Rosario, festività natalizie, serata di lettura sotto le stelle nel periodo estivo, oppure vengono organizzate serate con l'autore durante le quali vengono presentati nuovi libri, o ancora vengono organizzate mostre in collaborazione con singoli pittori o associazioni

In collaborazione con le associazioni culturali ed in particolar modo con l'associazione "Senza orario senza bandiera" viene realizzata una rassegna itinerante relativa ai temi della montagna, delle tradizioni locali, ecc. Altre iniziative culturali vengono realizzate in collaborazione con l'Associazione Pedemontana.vi.

Si collabora inoltre con l'associazione "Luudus Musicae" di Thiene per il festival di musica barocca e da camere che viene organizzato in autunno nell'ambito della rassegna castelli e ville in musica attraverso la Pedemontana Vicentina.

L'Ufficio Cultura partecipa annualmente, con la collaborazione della Provincia di Vicenza, alla rassegna teatro amatoriale che in questo Comune si svolge presso la "Corte dei Collesei", inoltre viene garantita la partecipazione degli alunni delle scuole alla Rassegna Teatrale organizzata dal Comune di Thiene con il quale questo Ente è convenzionato per lo svolgimento di attività culturali.

L'Ufficio collabora altresì con la Consulta degli anziani per preparazione dei manifesti, la divulgazione di informazioni e la raccolta iscrizioni in occasione delle varie visite culturali che vengono organizzate.

Investimenti: Previsto contributo per opere di culto in € 1.000,00 per il 2015/2016.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio cultura e della biblioteca.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Finalità: Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 01 – SPORT E TEMPO LIBERO

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Motivazione:

- Gestione diretta degli spazi e degli impianti sportivi non in affidamento a terzi al fine di promuovere la diffusione della cultura dello sport e del tempo libero come momento di socializzazione e coesione sociale;
- affidamento in gestione degli impianti sportivi più complessi (palestre, campi da tennis, campi da calcio,...) mediante stipula di apposite convenzioni finalizzate alla gestione unitaria degli impianti con particolare attenzione alla promozione di attività fisico-motorie e ludico sportive a favore dei cittadini residenti e delle categorie più deboli.
- Co-finanziamento di interventi di promozione delle attività fisico-motorie e del tempo libero cercare di coinvolgere il più possibile le realtà associative del paese per ottimizzare le risorse e le energie.

Investimenti: Sono previsti € 9.065,00 per il 2014 (di cui € 1.000,00 per manutenzioni straordinarie con proventi sanatorie ed € 8.065,00 per progettazioni lavori adeguamento normativa prevenzione incendi), € 1.000,00 per il 2015 e 2016 per manutenzioni straordinarie con proventi sanatorie)

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane di vari uffici a seconda delle competenze attribuite, con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, alle diverse aree.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 07 – TURISMO

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Motivazione:

- Collaborazione e sostegno alle associazioni che operano nel settore della promozione del territorio e del turismo.
- Valorizzazione dei prodotti tipici attraverso gli strumenti delle de.co. (marroni, noci, bucatini alla lugheese, sgnappa e miele, formaggio Malga Mazze mezzano e vecchio) in collaborazione con il Consorzio Vicenza è che si occupa della promozione di tutti prodotti DE.CO. della provincia di Vicenza.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio anagrafe

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Finalità: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 01 – URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Cura dell'arredo urbano e manutenzione degli spazi pubblici esistenti.

Motivazioni:

- Attività di programmazione urbanistica e conseguente pianificazione edilizia privata comunale. Curare la corretta gestione dei nuovi strumenti di programmazione urbanistica.
- Piano degli interventi: L'Amministrazione, dopo l'approvazione della variante nr. 4 al Piano degli Interventi, intende adottare e approvare la variante nr. 5 al Piano degli Interventi e valutare il conseguente adeguamento dei vigenti strumenti urbanistici.
- Piani attuativi: Provvedere all'istruttoria dei piani con particolare riferimento al contenuto delle convenzioni da stipulare con il privato in relazione agli obiettivi fissati dal P.I.
- Arredo urbano: Realizzare interventi di sistemazione e abbellimento di aree pubbliche e private ad uso pubblico, attraverso investimenti diretti o in partenariato pubblico privato.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 02 – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO E POPOLARE

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni.

Motivazione:

- Edilizia residenziale pubblica - ATER: Gestire la convenzione con l'Ater cui è affidata l'istruttoria per l'assegnazione degli alloggi.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio anagrafe/servizi sociali

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 01 – DIFESA DEL SUOLO

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla difesa del suolo.

Motivazione:

L'Amministrazione intende tenere sotto controllo lo stato del suolo ed attivare nel caso le necessarie manutenzioni ordinarie/straordinarie.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'area tecnica

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 02 – TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Manutenzione e tutela del verde urbano.

Motivazione:

- Verde pubblico ed attrezzato - L'Amministrazione intende effettuare la consueta manutenzione del verde pubblico e garantire la qualità e fruibilità delle aree verdi-attezzate esistenti nel territorio comunale sia con personale proprio che con incarichi esterni.

Investimenti: Sono previsti € 3.000,00 nel 2015/2016 per recupero e riqualificazione aree degradate finanziate con proventi da sanzioni in materia ambientale.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'area tecnica.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 03 – RIFIUTI

Finalità: Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti.

Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.

Motivazione:

- Attività dei servizi di tutela ambientale, smaltimento rifiuti. Tutelare e salvaguardare l'ambiente, il territorio comunale e le persone che vi abitano, a beneficio del benessere collettivo e del miglioramento della qualità della vita.

- Raccolte differenziate: è stata confermata la propria delibera di C.C. n. 56/2006, che affida la gestione del servizio di raccolta e trasporto dei Rifiuti Solidi Urbani ed assimilati ad AVA S.r.l.

Peraltro, al fine di dotare la società degli strumenti più adeguati alla gestione delle suddette attività di raccolta e trasporto dei rifiuti, l'Amministrazione comunale (al pari degli altri enti locali soci) ha tra l'altro approvato apposita modifica al relativo statuto, legittimando AVA s.r.l. ad agire altresì a mezzo di società partecipate, purché il sistema che ne risulta risponda nel suo complesso al modello in house providing.

Inoltre:

- con nota in data 16.12.2009, assunta agli atti il 18.12.2009 prot. n. 10555, pervenuta dalla ditta Greta Alto Vicentino s.r.l. a socio unico, con la quale si comunica che, a decorre dal 16.12.2009, la società Greta s.r.l. a socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Alto Vicentino Ambiente s.r.l., ha acquistato il ramo d'azienda raccolta e trasporto di rifiuti di proprietà CIAS scarl, subentrando in tutti i contratti in essere, garantendone la prosecuzione senza soluzione di continuità ed alle condizioni tecniche ed economiche già concordate e/o praticate da CIAS scarl;
- con nota in data 23.12.2009, assunta agli atti il 23.12.2009 prot. n. 10675, pervenuta dalla ditta Greta Alto Vicentino s.r.l. a socio unico, con la quale si comunica che a far data dal 16.12.2009, Greta s.r.l. eroga il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati secondo le modalità *in house providing*. I servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati verranno svolti da GRETA s.r.l. alle medesime condizioni tecniche ed economiche stabilite nei capitolati di appalto in essere tra Amministrazione Comunale e CIAS al momento del trasferimento d'azienda;

Considerato che in data 09.05.2012 è stato sottoscritto il Contratto di Servizio / Disciplinare sopramenzionato, dal quale appare che A.V.A. può svolgere il servizio tramite altre Società di cui detenga il 100 % delle quote sociali e aventi le caratteristiche tipiche, a norma di legge, per lo svolgimento in house providing del servizio pubblico (nella fattispecie la società GRETA Alto Vicentino s.r.l. di Schio).

Smaltimento dei rifiuti - Lo smaltimento dei rifiuti viene effettuato attraverso AVA srl per il secco residuo, rifiuto da spazzamento, multimateriale e i rifiuti provenienti dall'ecocentro Comunale. Il rifiuto umido viene smaltito tramite la società GRETA Alto Vicentino s.r.l..

- Svolgere una campagna informativa di approfondimento sulla raccolta differenziata, in accordo con AVA/GRETA.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'Area Tecnica

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 04 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico.

Motivazione:

Servizio idrico integrato - ATO BACCHIGLIONE, AVS e ASTICO IMPIANTI: Gestire le relazioni esterne relative al servizio idrico integrato che è attualmente gestito dall'ATO Bacchiglione Autorità di Bacino e dalle società pubbliche AVS e Astico Impianti.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 05- AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Finalità: Attività ed interventi a sostegno delle attività forestali.

Motivazione: interventi destinati alle miglorie boschive e pascolive con delega ai servizi forestali regionali.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Finalità: Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 05 – VIABILITA' ED INFRASTRUTTURE STRADALI.

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.

Motivazione: Gestione ordinaria e manutenzione dei servizi e delle infrastrutture della viabilità, illuminazione pubblica. Garantire il mantenimento dell'efficienza delle infrastrutture comunali e il loro corretto utilizzo a beneficio della collettività.

Investimenti: Sono previsti i seguenti investimenti

- € 296.260,00 anno 2014 (di cui € 1.000,00 per manutenzioni straordinarie ed € 2.000,00 per interventi sicurezza stradale con permessi di costruire, € 293.260,00 bitumature strade con proventi da alienazione beni),
- € 9.500,00 anno 2015 (di cui € 7.500,00 per manutenzioni straordinarie ed € 2.000,00 per interventi sicurezza stradale con permessi di costruire)
- € 509.500,00 anno 2016 (di cui € 7.500,00 per manutenzioni straordinarie ed € 2.000,00 per interventi sicurezza stradale con permessi di costruire, € 250.000,00 per realizzazione marciapiedi via San Giorgio- D.G. Minzioni ed € 250.000,00 rotatoria via San Giorgio finanziati con contributi agli investimenti da imprese "convenzione Monte Cavallo".

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'area tecnica

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio.

PROGRAMMA 01 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile.

Motivazione:

Protezione civile – Proseguire la collaborazione con il gruppo di protezione civile e verificare in accordo con la Provincia di Vicenza e la Regione Veneto il percorso e le finalità da perseguire anche a livello sovracomunale.

Rinnovare la vigente convenzione di Protezione Civile al fine di proseguire il rapporto di collaborazione instaurato sia a livello comunale mediante interventi monitoraggio e sorveglianza del territorio sia in occasione di calamità, maltempo ecc., per le quale sia necessaria la presenza di personale preparato a tali evenienze.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

Finalità: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 01 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER L'ASILO NIDO.

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Motivazione:

CENTRI ESTIVI: attività ricreative e di socializzazione per minori svolte nel periodo estivo e negli spazi scolastici.

CONTRIBUTO FAMIGLIE NUMEROSE: gestione domande di contributo regionale e statale a sostegno delle famiglie con figli minori.

CONTRIBUTO ASSEGNO DI MATERNITA': gestione domande di contributo dello stato a sostegno della maternità.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio anagrafe/servizi sociali .

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 02 – INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Finalità- Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili quali indennità di cura e inoltre le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane e indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di essi.

Motivazione –

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE: sostegno in convenzione con Cooperativa sociale alle persone disabili assistite presso il loro domicilio.

BARRIERE ARCHITETTONICHE: gestione delle domande di contributo statale e regionale per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio anagrafe/servizi sociali .

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Motivazione:

SERVIZIO TRASPORTO CON VOLONTARI: accompagnamento presso uffici o centri di cura destinato a utenti soli o non autosufficienti, con auto attrezzata del Comune e l'impiego di personale volontario

ASSEGNO DI CURA (ora ICD) gestione del contributo regionale ex assegno di cura per persone non autosufficienti (anche non anziane) assistite a domicilio

SPORTELLI BADANTI in via di definizione servizio di sportello settimanale in collaborazione con i comuni del territorio.

TELESOCORSO: gestione richieste del servizio regionale di telecontrollo e telesoccorso;

SOGGIORNI CLIMATICI PER ANZIANI: collaborazione con l'ULSS all'organizzazione dei soggiorni estivi presso località turistiche.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio anagrafe/servizi sociali.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 04 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Motivazione:

INSERIMENTO PERSONE DISAGIATE IN STRUTTURE : in caso di gravi emergenze familiari o sociali, in collaborazione con l'Ulss, inserimenti in strutture protette.

ATTIVITA' ASSISTENZIALI VARIE (CAP. EX ECA): sostegno economico a persone o famiglie in temporanea difficoltà. Gestione contributi vari (bonus gas, bonus energia, bandi regionali emergenza sociale ecc).

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio anagrafe/servizi sociali.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari.

Motivazione:

RIPARTO FONDO SOSTEGNO ACCESSO ABITAZIONI IN LOCAZIONE: gestione contributi regionali a sostegno delle spese di locazione.

CONTRIBUTO ALLOGGI ERP: gestione contributo fondo sociale Ater per famiglie in difficoltà nel pagamento affitti su alloggi di edilizia residenziale pubblica.

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: gestione istruttoria domande, graduatoria provvisoria e definitiva e assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio anagrafe/servizi sociali.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 07 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socioassistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Motivazione:

ASSISTENTE SOCIALE: Sportello sociale con n. 2 accessi settimanali, visite domiciliari, istruttoria domande inserimento in case riposo, rapporti con i servizi del territorio, segretariato sociale.

ULSS: deleghe all'ULSS per servizi socio-sanitari, tutela minori ecc.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio anagrafe/servizi sociali.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

PROGRAMMA 8 –COOPERAZIONE ED ASSOCIAZIONISMO

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.

Motivazione:

CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI VARIE: gestione contributi a istituzioni varie per servizi sociali (associazioni, enti pubblici ecc)

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio anagrafe/servizi sociali.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

PROGRAMMA 09 – SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Finalità: Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende la gestione amministrativa delle concessioni dei loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia

Motivazione: gestire e garantire la pronta manutenzione del cimitero comunale, gestire con procedure informatiche le concessioni cimiteriali.

Investimenti: Sono previsti € 1.000,00 nel 2014/2015/2016 per manutenzioni straordinarie cimitero comunale con proventi permessi di costruire.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico e dell'ufficio anagrafe secondo le competenze attribuite con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

Finalità: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

PROGRAMMA 07 – ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA

Finalità: Interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe.

Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Motivazione:

Sono previsti interventi di derattizzazione del territorio comunale a mezzo appalto esterno

L'Amministrazione ha affidato al Comitato Volontario di Protezione Civile "El Castelo" di Lugo di Vicenza i servizi per il controllo del territorio e il contestuale trattamento delle caditoie stradali nonché delle caditoie presenti nelle aree ad uso pubblico (cortili delle scuole, parco giochi, campi da tennis) dell'intero territorio comunale, con esclusione della zona montana, al fine di contrastare la proliferazione della zanzara tigre (*aedes albopictus*).

La prevenzione del randagismo viene attuata tramite l'Ulss n. 4 Alto Vicentino.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico e anagrafe secondo le competenze stabilite dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 02 – COMMERCIO RETI DISTRIBUTIVE A TUTELA DEL CONSUMATORE

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

Motivazione: Applicazione delle disposizioni di legge vigenti per la nuova apertura o per il subingresso in attività commerciali relative al commercio fisso, ambulante, elettronico, pubblici esercizi, agriturismo ed altre attività economiche.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio commercio.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

PROGRAMMA 01 – SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

Finalità: Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro.

Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti.

Motivazioni:

- Centro Servizio per l'Impiego: continuare a sostenere economicamente e a sviluppare la collaborazione avviata in tema di collocamento con il centro di servizio per l'impiego di Vicenza avente una sede a Schio, con le modalità già adottate per gli anni passati.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio servizi sociali.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 03 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro.

Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.

Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le

Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere. per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo.

Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili.

Motivazione:

Pari opportunità: è stato approvato il “Piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità di cui all'art. 48, comma 1, del d. lgs. 198/2006 - triennio 2013/2015” per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta, laddove si rilevi nella sostanza dei fatti una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Interventi sociali: Nel registrare il persistere della congiuntura di generale crisi economico - finanziaria con un probabile conseguente aumento della disoccupazione ed inoccupazione giovanile, ricorrere quanto più possibile alle risorse del “Patto Sociale per il lavoro Vicentino” gestite dalla provincia di Vicenza

Proseguire nel ricorso di LSU, quando possibile, nella gestione di servizi comunali.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio servizi sociali e personale secondo le competenze stabilite dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGRO ALIMENTARI E PESCA

Finalità: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

PROGRAMMA 01 – SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico.

Motivazione: Gestione dei servizi a sostegno dell'attività agricola, quali ad esempio la lotta alle infestanti ed interventi per miglioramento pascoli ai sensi Legge Regionale 52/78

Produzioni agricole: favorire la commercializzazione delle produzioni agricole locali in collaborazione con le associazioni di categoria.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico e dell'ufficio commercio secondo le competenze stabilite dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Finalità: Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

PROGRAMMA 01 – RELAZIONI FINANZIARI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Finalità: Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa.

Motivazione: contributo economico per la gestione dei servizi associati (autorizzazioni paesaggistiche, gestione dello sportello unico per le attività produttive in forma associata commissione di collaudo impianti di distribuzione carburanti) svolti finora dalla Comunità Montana dall'Astico al Brenta in fase di soppressione/riordino

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 20- FONDI E ACCANTONAMENTO

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

PROGRAMMA 1 FONDO DI RISERVA

Finalità: Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste

Motivazione: stanziati i fondi di riserva nel rispetto delle percentuali previste dalla vigente normativa.

PROGRAMMA 2 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Finalità: Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità

Motivazione: Sono state individuate i capitoli di entrata che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione

Successivamente è stato:

- calcolato la media semplice tra incassi in conto competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (essendo il primo esercizio di adozione dei nuovi principi contabili è stato fatto riferimento agli incassi in c/competenza ed in conto residui: incassi di competenza anno x e incassi in conto residui anno x+1 su accertamenti anno x del quinquennio 2012-2008)
- determinato il fondo crediti di dubbia esigibilità applicando all'importo complessivo dello stanziamento del capitolo una percentuale pari al completamento a 100 delle medie di cui al punto precedente.

MISSIONE 50- DEBITO PUBBLICO

PROGRAMMA 02 – QUOTE CAPITALI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Finalità: Pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente.

Comprende le anticipazioni straordinarie.

Motivazione: Le quote previste riguardano mutui e prestiti obbligazionari assunti negli anni scorsi (l'ultimo mutuo è stato assunto nel 2012), nel triennio non sono previste assunzioni di mutui.

MISSIONE 60- ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

PROGRAMMA 01 – RESTITUZIONI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

Finalità: Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Motivazione: Ai sensi dell'art. 222 del Decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000 è prevista la possibilità di ottenere anticipazioni di Tesoreria fino ad un importo massimo pari a 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata del bilancio.

Le entrate di cui sopra accertate nell'esercizio 2012, come da rendiconto di gestione approvato con delibera di C.C. n. 20 del 30/04/2013, sono le seguenti:

TITOLO I	EURO	1.697.640,92
TITOLO II	EURO	114.055,94
TITOLO III	EURO	495.188,05
TOTALE TITOLI I-II-III	EURO	2.306.884,91
Limite anticipazione 3/12 dell'entrata di cui sopra	EURO	576.721,23

L'anticipazione è stata prevista in € 550.000,00 nel 2014/2015/2016, oltre ad € 300,00 per eventuali interessi passivi in caso di utilizzo.

MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI-PARTITE DI GIRO

PROGRAMMA 01- SERVIZI PER CONTO TERZI-PARTITE DI GIRO

Finalità: comprende le spese per ritenute previdenziali e assistenziali al personale, ritenute erariali, altre ritenute al personale per conto di terzi, restituzione di depositi cauzionali, spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi, spese per trasferimenti per conto di terzi, anticipazioni di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Motivazione: inserite le previsioni ritenute necessarie per le registrazioni contabili di cui sopra.

EQUILIBRI DI BILANCIO

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Per gli enti in sperimentazione, alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. In particolare, sino al 2014 una quota dei proventi dei permessi di costruire può essere destinata al finanziamento della spesa corrente, sino ad un massimo del 50% e di un ulteriore 25% per il finanziamento delle spese di manutenzione del patrimonio.

Per l'esercizio 2014, non sono stati destinati proventi derivanti dai permessi a costruire alla parte corrente del bilancio.

Nel prospetto che segue è data dimostrazione del rispetto degli equilibri di bilancio per il triennio

2014/2016, sia per la parte corrente, sia per gli investimenti.

Infine, il pareggio finanziario complessivo deve assicurare che il totale generale delle entrate corrisponda esattamente al totale generale delle spese. Conseguentemente, l'equilibrio finale, espresso in termini differenziali, deve essere pari a 0.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		280.705,76			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.574.620,00	2.534.435,00	2.532.511,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.371.411,00	2.352.218,00	2.351.963,00
<i>di cui</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			<i>16.281,00</i>	<i>16.281,00</i>	<i>16.281,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			<i>20.554,48</i>	<i>20.131,88</i>	<i>19.920,55</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		203.209,00	182.217,00	180.548,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M					
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)				538.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)				538.000,00
			669.660,00	288.000,00	500.000,00
			293.260,00	250.000,00	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			0,00	0,00	0,00
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E					

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-ungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
	W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

IL PATTO DI STABILITÀ INTERNO PER IL TRIENNIO 2014/2016

Per il triennio 2014/2016, il saldo obiettivo ai fini del rispetto del patto di stabilità interno è calcolato applicando alla media delle spese correnti del triennio 2009/2011 la percentuale del 15,07%, per gli anni 2014 e 2015 e del 15,62% per gli anni 2016-2017, considerando provvisoriamente l'ente nella classe dei non virtuosi.

La normativa sul patto di stabilità impone che già all'atto dell'approvazione del bilancio preventivo gli stati previsionali dell'entrata e della spesa risultino coerenti con i limiti imposti all'entità del saldo finanziario.

Ai fini del controllo, il Comune è tenuto ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa delle entrate e delle spese rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, fornendo la dimostrazione del rispetto dell'obiettivo fissato dalla normativa.

Nella tabella che segue sono evidenziati gli obiettivi per ciascuna annualità del triennio 2014/2016 e gli aggregati di entrata e di spesa rilevanti ai fini del rispetto del patto di stabilità.

Si precisa che nella quantificazione dell'obiettivo è stata considerata la riduzione disposta dall'art. 9, comma 6, del D.L. 102/2013, convertito con modificazioni dalla L. 124/2013, a favore degli enti sperimentatori della nuova disciplina in tema di armonizzazione dei principi e schemi contabili. Per il 2014 per il Comune di Lugo è stato consentito di ridurre l'obiettivo di € 169.671,00 (considerata la clausola di salvaguardia c.2 quinquies art. 31 L. 183/2011).

VOCI RILEVANTI AI FINI DEL PATTO DI STABILITA'	SALDI PROGRAMMATICI (importi in migliaia di euro)		
	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2016
A Entrate correnti (previsioni - trasferimenti statali non rilevanti ai fini del patto di stabilità + fondo pluriennale vincolato parte corrente in entrata - fondo pluriennale vincolato spesa corrente)	2.568	2.534	2.533
B Entrate conto capitale e per riduzione attività finanziarie (riscossioni al netto detrazioni per ordinanze a seguito dichiarazione stato emergenza, risorse prov. Unione europea ecc.)	956	580	577
Totale entrate (A + B)	3.524	3114	3.110
C Spese correnti (previsioni al netto fondo svalutazione crediti)	2.351	2332	2.332
D Spese in conto capitale e per incremento attività finanziarie (pagamenti al netto detrazioni per ordinanze a seguito dichiarazione stato emergenza, risorse prov. Unione europea ecc)	936	354	290
E Pagamenti in conto capitale da sostenere nel 1° semestre 2014 in attuazione comma 9 art. 31, legge 183/2011 (da detrarre dalle spese)	25	//	//
Totale spese (C + D)	3.262	2.686	2.622
SALDO FINANZIARIO (entrate - spese)	262	428	488
OBIETTIVI IMPOSTI DAL PATTO DI STABILITA'	142	311	323

2.2 PARTE SECONDA:

2.2.1 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2014/2016

Premessa

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito

dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- a) art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- b) art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- c) art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali sperimentatrici (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Il rispetto dei vincoli per le assunzioni

La programmazione di fabbisogni del personale avviene nel rispetto della disciplina vincolistica in tema di spesa del personale in generale e di assunzioni in particolare. Da numerosi anni il contenimento della spesa pubblica è tra gli obiettivi principali delle disposizioni normative in materia di bilancio e programmazione economica per tutto il comparto della Pubblica Amministrazione. Inoltre, l'introduzione delle regole per il rispetto del cosiddetto "Patto di stabilità interno" e delle relative sanzioni connesse al mancato rispetto, ha inciso pesantemente sul tema delle assunzioni di personale.

A ciò si aggiunge la manovra economico finanziaria di cui al D.L. n. 78/2010 (e s.m.i.), la quale ha disposto che, ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica:

- a) possono effettuare assunzioni nel limite del 50% della spesa riferita alle cessazioni di personale nell'anno precedente¹ solo gli enti che hanno rispettato il patto di stabilità interno, che rispettano la riduzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente, e che hanno una incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente inferiore al 50% (comprese le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, ne' commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica) e che, per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o inferiore al 35% delle spese correnti, sono ammesse, in deroga al predetto limite del 50%, le assunzioni per turn-over che consentano l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 21, comma 3, lettera b), della legge 5 maggio 2009, n. 42 (funzioni di polizia locale);
- b) il costo delle assunzioni di personale destinato allo svolgimento delle funzioni in materia di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale sono calcolate nella misura ridotta del 50%, ai soli fini del calcolo delle facoltà assunzionali (50% delle cessazioni dell'anno precedente per l'anno 2014 e 40% per i successivi anni);

¹ Così come previsto dall'art. 9, comma 7, del D.L. 102/2013, in base al quale "Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite del 40% di cui all'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, primo periodo è incrementato al 50%."

c) i trattenimenti in servizio previsti dalle norme del D.L. 112/2008 e le trasformazioni dei rapporti di lavoro da part-time a tempo pieno di personale assunto a tempo parziale sono da considerarsi, in termini finanziari, nuove assunzioni e, pertanto, da computare nel novero delle risorse ad esse assegnate (50% delle cessazioni dell'anno precedente per l'anno 2014 e 40% per i successivi anni).

Per la spesa per le assunzioni a tempo determinato e le altre forme di lavoro flessibile, si dovrà tener conto anche dei seguenti ulteriori vincoli imposti dalla normativa vigente in tema di contenimento della spesa per il personale:

a) ai sensi dell'art. 9 – c.28 - del D.L. n. 78/2010, *“a decorrere dall'anno 2011, le pubbliche amministrazioni statali possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009”*;

b) l'art. 4 – c. 102 lett. b) – della Legge n. 183/2011 ha esteso l'applicazione della norma sopra citata anche agli enti locali a decorrere dal 1° gennaio 2012;

c) l'art. 1 – c. 6bis – del D.L. n. 216/2011 prevede che le disposizioni di cui al sopra citato art. 9 – c.28 – del D.L. n. 78/2010 si applicano alle assunzioni del personale educativo e scolastico degli enti locali a decorrere dall'anno 2013;

d) l'art. 4-ter, comma 12, del D.L. n. 216/2011 ha integrato l'art. 9 – c.28 – del D.L. n. 78/2010 prevedendo che *“a decorrere dall'anno 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale; resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità dell'anno 2009”*.

e) l'art. 9, comma 8, del D.L. n. 102/2013 ha stabilito che *“Al comma 28 dell'articolo 9 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, dopo il terzo capoverso e' aggiunto il seguente: "Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009.”*

Di particolare importanza è anche l'art. 6-bis del d.lgs. 165/2001, introdotto dall'articolo 22 della Legge n. 69/2009 il quale ha previsto espressamente che la scelta degli Enti, di appaltare o affidare in concessione uno o più servizi, abbia conseguenze sulla spesa del personale (per quanto riguarda la quantificazione del fondo incentivante) e soprattutto sulle dotazioni organiche stabilendo che le Amministrazioni interessate da tali processi debbano provvedere al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione.

Alla luce della suddetta normativa si precisa che l'Amministrazione di Lugo di Vicenza non incorre nel divieto di assunzione di personale in quanto:

- ha determinato la dotazione organica del personale come da delibera di G.C. n. 7 del 22/01/2013;
- non sussistono eccedenze di personale in servizio, come da delibera di G.C. n. del 25/02/2014;
- la spesa di personale, calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sulla base dei dati del pre-consuntivo dell'anno 2013 è stata di € 720.674,88 ed è inferiore alla spesa dell'anno 2012 pari ad € 723.755,50;
- in riferimento all'anno 2013 il rapporto tra spesa del personale e spesa corrente sostenute dal Comune di Lugo di Vicenza è stato inferiore al 50%, considerando anche, la spesa sostenuta per il personale delle società partecipate ai sensi del comma 7 art. 76 d.l. 112/2008 convertito con modificazioni dalla legge 6/8/2008 n. 133 (precisato che sono stati considerati i dati contabili anno 2013 derivanti dal pre-consuntivo del Comune di Lugo di Vicenza ed i dati desunti dai bilanci delle società anno 2012), dando atto che il suddetto rapporto sarà rivisto dopo che sarà approvato il rendiconto di gestione anno 2013 e saranno resi disponibili i documenti contabili delle società per lo stesso anno;

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2014-2016 E PIANI ANNUALI DI ACQUISIZIONE DELLE RISORSE UMANE		
Anno	Profilo Professionale	Modalità e note
2014	NESSUNA ASSUNZIONE PREVISTA	---
2015	NESSUNA ASSUNZIONE PREVISTA	---
2016	NESSUNA ASSUNZIONE PREVISTA	---

2.2.2 PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Viene qui richiamata la delibera di Giunta Comunale n. 99 del 06/11/2013 con la quale è stato adottato lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2014/2016 e l'elenco annuale anno 2014, individuato il responsabile ed allegati i relativi prospetti.

Di seguito si riporta una relazione sulla situazione delle opere pubbliche al 31.12.2013.

Si precisa che:

- l'opera prevista nell'anno 2014 "Valorizzazione Piazza XXV Aprile" di euro 1.000.000,00 viene depennata per mancata concessione del contributo di cui al comma 9 dell'art. 18 del D.L. n. 69/2013, che destinava l'importo di 100 milioni di euro alla realizzazione del primo programma "6000 Campanili";
- l'opera di € 504.000,00 prevista nell'anno 2014 "Ampliamento Polo Scolastico III Stralcio B. Nodari con contributo Regionale non è riportata nelle previsioni di competenza in quanto al momento si trova stanziata nei residui attivi e passivi. Si provvederà successivamente al riaccertamento straordinario dei residui a reimputarla.

	Importo (in Euro)
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	36.238,80

Il responsabile del programma
(GEOM. MINO POLGA)

Trasferimento di immobili art. 53, commi 6-7 d.lgs. n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	366.100,00	250.000,00	500.000,00	1.116.100,00
Totali	1.040.060,00	250.000,00	500.000,00	1.790.060,00

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

Tipologie risorse	Arco temporale di validità del programma			Importo totale (in Euro)
	Disponibilità finanziaria primo anno (in Euro)	Disponibilità finanziaria secondo anno (in Euro)	Disponibilità finanziaria terzo anno (in Euro)	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	673.960,00	0,00	0,00	673.960,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma delle opere pubbliche 2014 - 2016				Comune di Lugo di Vicenza

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014 - 2016
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LUGO DI VICENZA**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

- (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
 (4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.
 (5) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorità, 3 = minima priorità).
 (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 comma 6-7 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.
 (7) Vedi Tabella 3.

TOTALE 1,040,060,00 250,000,00 500,000,00 1,790,060,00 0,00

Note:

Il responsabile del programma
(GEOM. MINO POLGA)

(1) Numero progressivo da 1 a N, a partire dalle opere del primo anno.

INFORMAZIONI SULL'INTERVENTO														
N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N (6)
3		05	024	053		06	A01 01	BITUMATURE STRADE VARIE	2	293,260,00	0,00	0,00	293,260,00	N
4		05	024	053		01	A05 08	REALIZZAZIONE PALESTRA SCUOLE ELEMENTARI	2	0,00	250,000,00	0,00	250,000,00	N
5		05	024	053		01	A01 01	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI VIA S.GIORGIO - D.G. MINZONI	2	0,00	0,00	250,000,00	250,000,00	N
6		05	024	053		01	A01 01	REALIZZAZIONE ROTATORIA IN VIA SAN GIORGIO	2	0,00	0,00	250,000,00	250,000,00	N

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Immobiliz. privato		
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
1		05	024	053		06	A05 08	RIFORNIMENTO E MESSA IN SICUREZZA COPERTO (ISTITUTO COMPRENSIVO "B. NODARI")	1	242,800,00	0,00	0,00	242,800,00	N	0,00	
2		05	024	053		01	A05 08	AMPLIAMENTO POLO SCOLASTICO (ISTITUTO COMPRENSIVO "B. NODARI")	1	504,000,00	0,00	0,00	504,000,00	N	0,00	

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014 - 2016
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LUGO DI VICENZA**

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Programma delle opere pubbliche 2014 - 2016										Cessione	Assorbimento di capitale
											Comune di Lugo di Vicenza

Note:

Il responsabile del programma
(GEOM. MINO POLGA)

(1) Viene riportato il numero progressivo dell'intervento di riferimento.

Elenco degli immobili da trasferire articolo 53 commi 6-7, del d. lgs. 163/2006				Valore stimato		
Riferimento intervento (1)	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	1° anno	2° anno	3° anno
Totale				0,00	0,00	0,00

SCHEDA 2B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014 - 2016
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LUGO DI VICENZA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE articolo 53 commi 6-7, del d. lgs. 163/2006

Programma delle opere pubbliche 2014 - 2016	Arco temporale del programma Comune di Lugo di Vicenza
---	---

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (2) La codifica dell'intervento CUI (C,F, + ANNO + n, progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, del sistema informativo di gestione.
 (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
 (4) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità, 3=minima priorità).
 (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

			BITUMATURE STRADE VARIE	45233141-9	POLGA	MINO	293,260,00	293,260,00	URB	S	S	2	SC	2 / 2015	3 / 2016	
							Totale	1,040,060,00								

Note:

Il responsabile del programma
(GEOM. MINO POLGA)

Cod. Iniz. Amm. (1)	CUI UNICO INTERVENTO	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	PROCEDIMENTO		Importo annuale	Importo totale intervento	FINALITÀ (3)	ambientali		Priorità (4)	PROGETTAZIONE approvata (5)	TRIMANNO INIZIO LAVORI	TRIMANNO FINE LAVORI
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)				
			RIVALUTAZIONE E MESSA IN SICUREZZA COPERTO ISTITUTO COMPRENSIVO "B. NODARI"	45261900-3	POLGA	MINO	242,800,00	242,800,00	CPA	S	S	1	PE	3 / 2014	3 / 2015
			AMPLIAMENTO POLO SCOLASTICO "B. NODARI" III STRALCIO	45214210-5	POLGA	MINO	504,000,00	504,000,00	COP	S	S	1	PP	4 / 2015	4 / 2016

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014 - 2016
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LUGO DI VICENZA**

ELENCO ANNUALE

					RESPONSABILE DEL				Verifica visiva		STATO	
Programma delle opere pubbliche 2014 - 2016												Comune di Lugo di Vicenza

OPERE PUBBLICHE:

Nel corso dell'anno 2013 è stato seguito il seguente programma opere pubbliche:

Gennaio:

- Approvazione quadro riepilogativo di spesa dell'adeguamento percorsi cimiteriali;
- Approvazione quadro riepilogativo di spesa per adeguamento ed eliminazione barriere architettoniche Biblioteca civica R. Malinverni;
- Affidamento lavori spostamento tubo acquedotto per l'ampliamento del plesso scolastico R. Malinverni

Febbraio:

- Approvazione progetto esecutivo per la realizzazione della nuova strada che collega via Div. Julia con Via Palladio/Matteotti;
-

Aprile:

- Affidamento lavori per interventi di manutenzione area via Giotto e realizzazione parcheggio;

Maggio:

- Approvazione secondo stato avanzamento lavori per Ampliamento del plesso scolastico B. Nodari (ricavo n. 4 aule e servizi connessi) – 1^a stralcio funzionale

Giugno:

- Liquidazione corrispettivi per l'acquisizione dei terreni per l'allargamento stradale e realizzazione della rotatoria di via Palladio;
- Liquidazione corrispettivi per l'acquisizione dei terreni per l'allargamento di via Maredane;

Luglio:

- Approvazione Variante n. 1 per il recupero, riqualificazione e valorizzazione dello stabile ex malga Osecche;
- Approvazione interventi complementari per il recupero, riqualificazione e valorizzazione dello stabile ex malga Osecche;
- Affidamento incarico per la stesura del quinto piano degli interventi;
- Approvazione Perizia di Variante n. 1 per Ampliamento del plesso scolastico B. Nodari (ricavo n. 4 aule e servizi connessi) – 1^a stralcio funzionale;
- Affidamento lavori per il recupero, riqualificazione e valorizzazione dello stabile ex malga Osecche;

Settembre:

- Approvazione terzo stato avanzamento lavori per Ampliamento del plesso scolastico B. Nodari (ricavo n. 4 aule e servizi connessi) – 1^a stralcio funzionale;

- Affidamento incarico per la redazione del frazionamento del terreno di via Boschetti;
- Incarico per la progettazione della Variante al Piano degli interventi relativamente alla realizzazione della strada di collegamento tra via Div. Julia e via Palladio/Matteotti
- Affidamento accatastamento per il recupero, riqualificazione e valorizzazione dello stabile ex malga Osecche;
- Approvazione stato finale per il recupero, riqualificazione e valorizzazione dello stabile ex malga Osecche;

Ottobre:

- Approvazione stato finale e certificato di regolare esecuzione Variante n. 1 per il recupero, riqualificazione e valorizzazione dello stabile ex malga Osecche;
- Approvazione quarto stato avanzamento lavori per Ampliamento del plesso scolastico B. Nodari (ricavo n. 4 aule e servizi connessi) – 1^ stralcio funzionale;

Novembre:

- Approvazione progetto per i lavori e messa in sicurezza della strada comunale di Calvene, frazione Monte – località Cavalletto;
- Approvazione progetto per interventi di localizzazione e posa in opera segnaletica per il ciclo-escursionismo;
- Approvazione interventi complementari per il recupero, riqualificazione e valorizzazione dello stabile ex malga Osecche;

Dicembre:

- Affidamento progettazione Ampliamento del plesso scolastico B. Nodari (ricavo n. 4 aule e servizi connessi) – 2^ stralcio funzionale;
- Approvazione progetto definitivo per Ampliamento del plesso scolastico B. Nodari (ricavo n. 4 aule e servizi connessi) – 2^ stralcio funzionale;
- Affidamento lavori relativi per Ampliamento del plesso scolastico B. Nodari (ricavo n. 4 aule e servizi connessi) – 2^ stralcio funzionale;
- Approvazione progetto definitivo per la realizzazione dell'Orto dimenticato – creazione e riqualificazione di percorsi nell'area Monte Corno-Granezza;

2.2.3 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...). L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;

- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero: il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto *Federalismo demaniale*, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Con riguardo alla gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, il Comune di Lugo di Vicenza si è ispirato nel corso degli anni ai seguenti principi:

- a) destinazione prioritaria degli immobili del patrimonio comunale all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali e di partecipazione;
- b) concessione di immobili ad associazioni, per favorire lo sviluppo del volontariato e per agevolare altresì l'avvicinamento delle istituzioni ai cittadini e ai bisogni primari della città;
- c) collaborazione con le forze istituzionali per il potenziamento sul territorio di presidi logistici funzionali alla protezione civile della popolazione, al potenziamento del settore sociale e alla evasione del diritto all'istruzione dei cittadini.

In merito alla ricognizione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti locali, l'art. 58 del D.L. 25/6/2008 n. 112 stabilisce che il Comune *"... con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione. ..."*

Gli immobili inclusi in detto Piano, ai sensi del comma 6 del sopra citato art. 58, possono anche essere, secondo le disposizioni dell'art. 3 bis del D.L. 25-09-2001 n. 351, *"... concessi o locati a privati, a titolo oneroso, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini, ..."*

Tale individuazione comporta numerose conseguenze sostanziali, sia a livello interno dell'ente sia nei confronti di terzi. Infatti, l'inserimento del bene nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile.

Si rammenta che la deliberazione di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni non costituisce variante allo strumento urbanistico generale, in quanto con sentenza del 16-30/12/2009 n.340 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di detta disposizione.

Inoltre, gli elenchi approvati dal Consiglio Comunale sono *"documento dichiarativo della proprietà"* e producono gli stessi esiti previsti dall'articolo 2644 del Codice Civile (*"effetti della trascrizione"*), nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

La norma ha una portata rilevante in quanto, per gli immobili contenuti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni, il Comune può procedere alla vendita sulla base del solo possesso, anche in assenza dell'atto di provenienza della proprietà e anche se privi di accatastamento; la delibera di consiglio che approva gli elenchi è l'atto sulla base del quale si dimostra la proprietà e si potrà procedere alle variazioni catastali.

Contro l'iscrizione dei beni negli elenchi approvati con deliberazione del Consiglio Comunale, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge.

Con il D.L. 13.05.2011 n.70 è stata variata la normativa per gli immobili oggetto di tutela storico artistica con l'innalzamento dell'anzianità dell'immobile da cinquanta a settant'anni, limite oltre il quale il Comune deve chiedere alla Soprintendenza la dichiarazione di interesse storico artistico e l'autorizzazione alla vendita ai sensi del D.Lgs. 42/04.

Il programma di valorizzazione da attuarsi da parte dell'Amministrazione comunale, assume prioritariamente obiettivi di natura finanziaria (consistenti principalmente nella liberazione di risorse da utilizzare, nel rispetto dei vincoli legislativi, alla riqualificazione del patrimonio e alla realizzazione di opere pubbliche).

Tenuto conto di quanto sopra, si richiama la delibera di Giunta n. 3 del 21/01/2014 con la quale è stata effettuata la ricognizione degli immobili di proprietà suscettibili di alienazione e valorizzazione ed approvato lo schema del piano delle alienazioni e/o valorizzazioni.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (art. 58 Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni della Legge 6 agosto 2008, n.133)

N	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Destinazione attuale	Destinazione urbanistica rispetto al P.I. vigente	Destinazione urbanistica prevista in dismissione	Foglio catastale	Particella catastale	Sub	Categoria/qualità catastale	Classe catastale	Consistenza Superficie in dismissione e/o valorizzazione	Intervento previsto e anno	Importo stimato
1	Porzione di lotto libero sito in via Martiri della Libertà	Lotto libero	Per circa mq. 3096,17 zona urbanistica Prod4 (zona produttiva per attività industriali e artigianali soggetta a intervento edilizio diretto) e per circa mq. 20,44 zona urbanistica "acque superficiali"	Per circa mq. 3096,17 zona urbanistica Prod4 (zona produttiva per attività industriali e artigianali soggetta a intervento edilizio diretto) e per circa mq. 20,44 zona urbanistica "acque superficiali"	12	406 (in parte) 950 (in parte) 921 (in parte) 927 (in parte)	/	Prato Acque private Seminativo arborato Seminativo arborato	3 / 4 4	Circa mq. 254,25 Circa mq. 248,56 Circa mq. 2.447,68 Circa mq. 166,12	Alienazione nell'anno 2014	Euro 396.107,00
2	Terreno/Area scoperta sita in via Mortisa	Terreno/Area scoperta	Zona urbanistica A/8 (centro storico) compresa, in parte, all'interno dell'ambito con prescrizioni n. 1; su dell'area ricade porzione di un fabbricato avente categoria di intervento n. 5 (demolizione senza ricostruzione), porzione di un fabbricato avente categoria di intervento n. 3 (ristrutturazione edilizia), porzione di una previsione puntuale avente categoria n. 4 (intervento di nuova edificazione ad uso residenziale) indicante altezza massima corrispondente all'allineamento di gronda col fabbricato confinante posto ad est e porzione di una previsione puntuale	Zona urbanistica A/8 (centro storico) compresa, in parte, all'interno dell'ambito con prescrizioni n. 1; su dell'area ricade porzione di un fabbricato avente categoria di intervento n. 5 (demolizione senza ricostruzione), porzione di un fabbricato avente categoria di intervento n. 3 (ristrutturazione edilizia), porzione di una previsione puntuale avente categoria n. 4 (intervento di nuova edificazione ad uso residenziale) indicante altezza massima corrispondente all'allineamento di gronda col fabbricato confinante posto ad est e porzione di una previsione puntuale avente categoria n. 4	11	841		Seminativo	4	Circa mq. 54,00	Alienazione nell'anno 2014	Euro 11.200,00

			avente categoria n. 4 (intervento di nuova edificazione ad uso residenziale) indicante in merito all'altezza la seguente prescrizione "falda di copertura in prosecuzione alla falda nord dei fabbricati ampliati"	(intervento di nuova edificazione ad uso residenziale) indicante in merito all'altezza la seguente prescrizione "falda di copertura in prosecuzione alla falda nord dei fabbricati ampliati"								
3	Terreno/Area scoperta sita in via Mortisa	Terreno/Area scoperta	Parte zona urbanistica A/8 (centro storico) ricompresa, in parte, all'interno dell'ambito con prescrizioni n. 1 e parte area per attrezzature di interesse comune avente "codice zona F" n. 3 (scuola elementare esistente); su parte dell'area ricade porzione di un fabbricato avente categoria di intervento n. 3 (ristrutturazione edilizia) e porzione di una previsione puntuale avente categoria n. 4 (intervento di nuova edificazione ad uso residenziale) indicante in merito all'altezza la seguente prescrizione "falda di copertura in prosecuzione alla falda nord dei fabbricati ampliati"	Parte zona urbanistica A/8 (centro storico) ricompresa, in parte, all'interno dell'ambito con prescrizioni n. 1 e parte area per attrezzature di interesse comune avente "codice zona F" n. 3 (scuola elementare esistente); su parte dell'area ricade porzione di un fabbricato avente categoria di intervento n. 3 (ristrutturazione edilizia) e porzione di una previsione puntuale avente categoria n. 4 (intervento di nuova edificazione ad uso residenziale) indicante in merito all'altezza la seguente prescrizione "falda di copertura in prosecuzione alla falda nord dei fabbricati ampliati"	11	842	/	Seminativo	4	Circa mq. 53,00	Alienazione nell'anno 2014	Euro 7.000,00
4	Porzione di terreno agricolo sito in via Vigne	Terreno agricolo	zona urbanistica A/26 (centro storico); si precisa che sull'area ricade porzione di una previsione edificatoria puntuale avente categoria n. 4 (intervento di nuova edificazione ad uso residenziale) indicante, in merito all'altezza massima, la seguente prescrizione: " <i>h allineata alla futura sopraelevazione confinante</i> "	zona urbanistica A/26 (centro storico); si precisa che sull'area ricade porzione di una previsione edificatoria puntuale avente categoria n. 4 (intervento di nuova edificazione ad uso residenziale) indicante, in merito all'altezza massima, la seguente prescrizione: " <i>h allineata alla futura sopraelevazione confinante</i> "	3	1812 (in parte)	/	Seminativo	1	Circa mq. 13,28	Alienazione nell'anno 2014	Euro 10.400,00

2.2.4 PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

Sulla base di quanto previsto comma 56 dell'art. 3 della legge finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3 del D.L. 112/2008, convertito con legge n. 133/2008, il limite della spesa annua per incarichi di collaborazione (senza distinzione) è fissato nel bilancio preventivo.

Vengono esclusi dal computo della spesa per incarichi di collaborazione i seguenti incarichi esterni:

1. incarichi relativi alla progettazione delle OO PP in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO. PP. approvato dal Consiglio Comunale ed altre progettazioni previste tra le spese d'investimento;
2. casi in cui l'incarico di collaborazione è previsto dalla legge come obbligatorio, o è disciplinato dalle normative di settore;
3. incarichi finanziati integralmente con risorse esterne, la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente.
4. rappresentanza e patrocinio legale
5. incarichi notarili

Dal 2011 come già citato l'art. 6 c. 7 del D.L. 78/2010 (convertito in Legge n. 122/2010) ha imposto a tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di ridurre la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, in misura pari all'80% di quella sostenuta nell'anno 2009.

DATO atto che nel 2009 la spesa per studi ed incarichi di consulenza è stata pari ad € 3.672,00 (impegni di competenza), risulta che la stessa dal 2011 non doveva essere superiore ad € 734,40.

Il D.L. 101/2013, all'art 1 c. 5 stabilisce che la spesa per l'anno 2014, non può essere superiore all'80% del limite di spesa per l'anno 2013 (per cui deriva un limite di spesa anno 2014 di € 587,52) mentre per l'anno 2015 non deve essere superiore al 75% dell'anno 2014 (per cui deriva un limite di spesa anno 2014 di € 440,25).

Inoltre l'art. 1 c. 6 dello stesso D.L. prevede che "le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel bilancio di previsione o strumento contabile equipollente prevedano specifici capitoli di bilancio in coerenza con la struttura di bilancio adottata, per il conferimento di incarichi di studio e consulenza, fatti eventualmente salvi i capitoli istituiti per incarichi previsti da disposizioni di legge o regolamentari da articolarsi coerentemente con il piano dei conti integrato di cui al titolo II del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91".

Il seguente elenco riporta l'indicazione degli incarichi di collaborazione autonoma in riferimento ai diversi settori di attività dell'amministrazione, che nel corso dell'anno solare 2014, in linea con la definizione operativa che verrà ufficializzata nel "Piano esecutivo di gestione" 2014, potranno essere interessati dalla necessità di interventi esterni di professionalità, secondo quanto previsto dall'art 7 del D.Lgs. 165/01, a titolo esemplificativo e non esaustivo il sottostante elenco:

- Incarichi di collaborazione autonoma nell'ipotesi di risoluzione di particolari questioni o problematiche di vario genere ma tutte connotate da una significativa complessità di natura legale e che richiedono elevata specializzazione, preordinate a prevenire controversie giurisdizionali o a limitare i rischi di soccombenza in futuri giudizi, in tal caso il soggetto deve preferibilmente essere individuato nel legale che, eventualmente sosterrà le ragioni in giudizio;
- Incarico di collaborazione autonoma per direzione notiziario comunale;
- Incarichi di consulenza/collaborazione occasionale in materia assicurativa;
- Incarichi di collaborazione autonoma in materia di gestione del territorio o di tutela ambientale, con particolare riferimento a problematiche di studio ed individuazione e valutazione di procedure ed azioni di tutela ambientale, nell'ambito di procedure ad hoc in cui l'ente è parte interessata o comunque in applicazione della normativa di settore;

- Incarichi di collaborazione autonoma in materia di lavori pubblici, legati alla risoluzione di problematiche particolarmente complesse inerenti le procedure di appalto e la risoluzione di questioni tecniche o legali a tale ambito collegate, in tal caso il soggetto deve preferibilmente essere individuato nel legale che, eventualmente sosterrà le ragioni in giudizio;
- Incarichi di collaborazione autonoma in materia di realizzazione e gestione di opere pubbliche o gestione di servizi pubblici attraverso l'organizzazione di procedimenti di particolare complessità tra cui anche tipologie procedurali comprendenti elementi di valutazione tecnico-economico o specifiche interazioni o sinergie con soggetti proponenti di natura privata;
- Incarichi di consulenza/collaborazione occasionale per stime valori aree/beni immobiliari;
- Incarichi di consulenza/collaborazione occasionale per progetti urbanistici;
- Incarichi di collaborazione autonoma in materia di processi innovativi della pubblica amministrazione con particolare riferimento alla implementazione dei sistemi informatici e di comunicazione, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitale o comunque della migliore tecnologia disponibile sul mercato, tale forma di incarico deve tener conto della presenza di personale interno in possesso di specifica professionalità;
- Incarichi di collaborazione autonoma in materia tributaria legati alla risoluzione di problematiche particolarmente complesse e la risoluzione di questioni tecniche o legali a tale ambito collegate e comunque finalizzate al recupero della evasione fiscale o al recupero di trasferimenti statali comunque legati alle politiche fiscali;
- Incarichi di collaborazione autonoma in materia di personale e legati alla risoluzione di problematiche particolarmente complesse, che, in presenza di scarsa frequenza rendono, in termini di costi/benefici non giustificata la formazione del personale interno;
- Incarichi di collaborazione autonoma in materia di contabilità legati alla risoluzione di problematiche particolarmente complesse;
- Incarichi di collaborazione autonoma finalizzati all'accrescimento professionale dei dipendenti in servizio e tali da assicurare successivamente una più elevata qualità delle prestazioni del personale al quale il consulente è stato affiancato;
- Incarichi di docenza per corsi organizzati dall'Ente;
- Incarichi di progettazione e gestione delle attività estive per la scuola dell'infanzia.

L'affidamento dei suddetti incarichi avverrà nel rispetto delle disposizioni del regolamento sugli incarichi di collaborazione autonoma (regolamento speciale coordinato al quello sull'ordinamento degli uffici e dei servizi).

Il budget di spesa per il 2014 per gli incarichi di collaborazione è previsto in Euro 43.277,00, compresi € 587,00 quale limite di spesa per studi e consulenze (non modificabile), da aggiornarsi eventualmente, in sede di variazione di bilancio, nel corso dell'anno in caso di necessità.

Il budget di spesa per il 2015 per gli incarichi di collaborazione è previsto in Euro 21.700,00, compresi € 440,00 quale limite di spesa per studi e consulenze (non modificabile), da aggiornarsi eventualmente, in sede di variazione di bilancio, nel corso dell'anno in caso di necessità.

Il budget di spesa per il 2016 per gli incarichi di collaborazione è previsto in Euro 21.700,00, compresi € 440,00 quale limite di spesa per studi e consulenze (non modificabile), da aggiornarsi eventualmente, in sede di variazione di bilancio, nel corso dell'anno in caso di necessità.

MISS	PROG.	CODICE PIANO DEI CONTI	CAP.	DESCRIZIONE	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
1	6	1.03.02.11.999	650	SPESE PER INCARICHI ESTERNI AREA TECNICA	€ 13.300,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
1	10	1.03.02.99.999	650/1	INCARICHI DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
1	6	1.03.02.10.001	785	STUDI E CONSULENZE AREA TECNICA	€ 587,00	€ 440,00	€ 440,00
1	1	1.03.02.11.999	575/1	SPESE NOTIZIARIO COMUNALE: INCARICO DIRETTORE NOTIZIARIO	€ 360,00	€ 360,00	€ 360,00
12	1	1.03.02.11.999	3412	CENTRI ESTIVI MATERNA	€ 2.900,00	€ 2.900,00	€ 2.900,00
4	2	2.03.05.01.001	10315	INCARICHI ESTERNI PER PROGETTAZIONE LAVORI S.MEDIE DI ADEGUAMENTO NORMATIVA PREVENZIONE INCENDI	€ 8.065,00	-	-
6	1	2.03.05.01.001	11660	INCARICHI ESTERNI PER PROGETTAZIONE LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVA PREVENZIONE INCENDI DELLA PALESTRA	€ 8.065,00	-	-
				TOTALE APPROVATO IN SEDE DI BILANCIO	€ 43.277,00	€ 21.700,00	€ 21.700,00

CONCLUSIONE

Nell'anno 2013, il Comune di Lugo di Vicenza fatto domanda di partecipazione per il 2014 al terzo anno di sperimentazione dell'armonizzazione contabile, ex att. 36, d.lgs. 118/2011. Questo comporta:

- l'approvazione del bilancio di previsione armonizzato con valore autorizzatorio, mentre il bilancio "vecchio" avrà solo finalità conoscitive;
- l'applicazione dei nuovi principi contabili;
- l'istituzione fondo svalutazione crediti per i crediti di dubbia e difficile esazione;
- l'adozione in un bilancio su base triennale;

In conseguenza di quanto sopra, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2013 (da adottare in giunta entro il 30 aprile e da approvare in consiglio entro il 31 maggio p.v.), occorrerà procedere al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi alla data del 1 gennaio 2014.

L'eventuale disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario e dal primo accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, potrà essere ripianato in dieci anni, con quote pari al 10% l'anno.

Gli enti sperimentatori, inoltre, possono contare per il 2014 sulla ripartizione di un premio sul patto di stabilità interno, che per il Comune di Lugo consente di ridurre l'obiettivo di € 169.671,00 (considerata la clausola di salvaguardia c.2 quinquies art. 31 L. 183/2011).

Tra gli altri benefici, la partecipazione alla sperimentazione comporta l'alleggerimento dell'incidenza massima della spesa per assunzioni (dal 40% al 50%) e il limite per il personale a tempo determinato (pari al 60% invece del 50%).

Il nostro ente ha scelto di aderire alla sperimentazione principalmente per beneficiare della riduzione dell'obiettivo del patto, in modo da poter fare più pagamenti in conto capitale al fine anche di concludere i pagamenti delle opere già iniziate e di poter dar corso ad altre opere già finanziate con contributi di altri enti pubblici.

Per quanto riguarda le nostre entrate, dal 2012 (con l'entrata in vigore del c.d. "decreto Salva Italia", D.L. 201/2011), abbiamo assistito ad un crescente depauperamento delle risorse: con l'introduzione dell'IMU, in luogo della vecchia ICI, anche sulla prima casa, abbiamo assistito ad un crescente taglio dei trasferimenti statali, in misura più che proporzionale rispetto al cd. accertamento convenzionale (soglia minima di gettito IMU che lo Stato impone di conseguire, il cui mancato raggiungimento comporta minore entrata, senza dar luogo a compensazioni di sorta).

Per il 2012 il bilancio è stato mantenuto in equilibrio senza apportare ritocchi alle aliquote IMU rispetto alle soglie-base stabilite dal legislatore ma aumentando l'addizionale IRPEF di 0,15.

Per il 2013, non saremmo riusciti a raggiungere il pareggio di bilancio senza ritoccare le aliquote su tutte le tipologie di immobili diverse dalla prima casa/ fabbricati rurali a uso strumentale/ fabbricati D, portandole a 0,96% in luogo di 0,76% (tenuto conto che allo Stato va devoluto tutto il gettito derivante dai fabbricati di tipo "D", ad aliquota standard).

Abbiamo dovuto anche ritoccare l'addizionale comunale IRPEF aumentandola di 0,10 punti percentuali. Nel 2013 lo Stato ha modificato il termine di pagamento della prima rata IMU da giugno a settembre per le prime case, fabbricati e terreni agricoli, immobili indivisi appartenenti alle cooperative, lasciando però inalterata l'obbligazione gravante su tutti gli altri contribuenti. Successivamente, la prima rata, per le stesse tipologie di immobili di cui sopra, a settembre è stata eliminata. Anche la seconda rata IMU sulla prima casa, ad aliquota standard dello 0,4%, è stata soppressa: rimane l'obbligo di contribuzione, per la parte eccedente l'aliquota standard, soltanto per i cittadini di quei Comuni che abbiano deliberato aumenti nel corso del 2013. Fortunatamente, non è il caso del Comune di Lugo di Vicenza.

Sono inoltre cambiati i meccanismi di attribuzione del Fondo di Solidarietà Comunale: lo Stato ha calcolato il nostro gettito IMU ad aliquota base, su cui ha applicato la percentuale del 30,76% per determinare la quota di alimentazione al FSC, trattenuta dall'Agenzia delle Entrate. Con la legge di Stabilità 2014, è nuovamente cambiata la normativa in tema di fiscalità locale.

E' ora prevista la IUC (Imposta Unica Comunale), tributo sui servizi locali che si compone di IMU – non più dovuta per le abitazioni principali, eccetto gli immobili catastalmente classificati come A1, A8 e A9 e relative pertinenze – di TARI (Tassa sui Rifiuti) e di TASI (Tributo per i Servizi Indivisibili).

Ai fini del pareggio del bilancio 2014 abbiamo rivisto la nostra politica tributaria portando l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef allo 0,80% (aliquota massima) e modificando le aliquote, IMU in considerazione della crisi economica che ancora investe le famiglie e al fine di tutelare il patrimonio storico artistico presente nel territorio del nostro comune.

Pertanto sono state così ridotte:

- dallo 0,96% allo 0,76% per le unità immobiliare concesse in comodato ai parenti in linea retta entro il 1° grado che la utilizzano come abitazione principale;

- dallo 0,96% allo 0,60% fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'art. 10 del codice di cui al Dlgs 22/01/2004 n. 42.

Al fine di rispettare la clausola di salvaguardia prevista dal DL 28/02/2014 si ritiene di applicare nell'anno 2014 per la TASI le aliquote e detrazioni sottoindicate:

<i>Tipologia imponibile</i>	<i>Aliquota</i>
Abitazioni principali e relative pertinenze con esclusione delle categorie A1/A8/A9 (detrazione € 75,00)	0,1%
Abitazioni principali e relative pertinenze categorie A1/A8/A9 (detrazione € 150,00)	0,1%
Immobili ad uso produttivo classificati nella categoria D	0,1 %
Unità immobiliare concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il 1° grado che la utilizzano come abitazione principale	0,1%
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, del D.L. 557/1993	0,1%
Fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'art. 10 del codice di cui al Dlgs 22/01/2004 n. 42	0,1%
Unità immobiliare e relative pertinenze possedute, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata (detrazione € 75,00)	0,1 %
Unità immobiliare e relative pertinenze possedute a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, a condizione che l'abitazione non risulti locata (detrazione € 75,00)	0,1 %
Altri immobili non ricompresi nelle tipologie di cui sopra (ad esclusione dei terreni agricoli)	0,1%

Per le abitazioni principali A1/A8/A9 è stata prevista una detrazione superiore in quanto già assoggettate ad IMU.

Cerchiamo come sempre di contenere il più possibile la spesa corrente, anche se ci sono voci di spesa che comunque si ritiene di continuare a sostenere, quali ad esempio il trasporto scolastico, per l'utilità sociale che riveste e di sfruttare il patrimonio comunale in modo più redditizio. Sotto il profilo degli investimenti, abbiamo notato un progressivo calo anche delle entrate destinate a tale fine anche per la diminuzione degli oneri di urbanizzazione.

Con l'entrata in vigore della legge Regionale nr 32 del 2013 (Terzo Piano Casa), che ha come obiettivo principale il sostegno economico dell'edilizia, attraverso la concessione di forti incentivi finanziari (esenzione in tutto o in parte dal pagamento del contributo di costruzione) è presumibile che i cittadini si avvalgano di questa opportunità senza però apportare un incremento alle nostre entrate in conto capitale.

Nell'anno 2014 sono previste alienazioni di beni immobili che saranno utilizzate, qualora perfezionate, per effettuare alcune spese d'investimento, tenuto conto anche che l'incasso sarà utile ai fini del patto di stabilità.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

L'art. 11 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42" prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria adottino comuni schemi di bilancio, oggetto di sperimentazione in attuazione dell'articolo 36 del citato D.Lgs. L'art. 1, comma 1, del D.P.C.M. 28.12.2011 "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'art. 36 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118" dispone che "A decorrere dal 1° gennaio 2012 è avviata la sperimentazione, della durata di due esercizi finanziari¹ avente ad oggetto i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali previsti dal titolo primo del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118, volta a verificarne la rispondenza alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e ad individuarne eventuali criticità per le conseguenti modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia".

L'art 17 del D.P.C.M. dispone la presentazione, da parte degli enti in sperimentazione, di un documento denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" con due specifiche finalità:

- illustrare gli obiettivi della gestione, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati;
- definire il sistema comune di indicatori di risultato delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali che dal 2014 ciascun ente deve inserire nel proprio Piano al fine di consentire la confrontabilità sulla base degli indicatori autonomamente individuati dagli enti in sperimentazione secondo le disposizioni del decreto.

In attesa che venga definito il sistema comune di indicatori di risultato, vengono individuati i seguenti indici quali possibili elementi di confrontabilità:

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

		Rendiconto 2012		Prev.def.2013		Prev.2014	
Descrizione		Importi	%	Importi	%	Importi	%
Indice di autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I+Titolo III}}{\text{Titolo I+II+III}} \times 100$	$\frac{2.192.828,97}{2.306.884,91}$	95,056	$\frac{2.367.940,00}{2.545.765,00}$	93,015	$\frac{2.460.561,00}{2.574.620,00}$	95,570
Indice di dipendenza erariale	$\frac{\text{Titolo II (quota trasf.stato)}}{\text{Titolo I+II+III}} \times 100$	$\frac{48.794,61}{2.306.884,91}$	2,115	$\frac{92.286,00}{2.545.765,00}$	3,625	$\frac{26.256,00}{2.574.620,00}$	1,020
Indice di autonomia tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I+II+III}} \times 100$	$\frac{1.697.640,92}{2.306.884,91}$	73,590	$\frac{1.917.046,00}{2.545.765,00}$	75,303	$\frac{1.981.470,00}{2.574.620,00}$	76,962
Incidenza entrate tributarie sulle entrate proprie	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I-III}} \times 100$	$\frac{1.697.640,92}{2.192.828,97}$	77,418	$\frac{1.917.046,00}{2.367.940,00}$	80,958	$\frac{1.981.470,00}{2.460.561,00}$	80,529
Incidenza entrate extatributarie sulle entrate proprie	$\frac{\text{Titolo III}}{\text{Titolo I-III}} \times 100$	$\frac{495.188,05}{2.192.828,97}$	22,582	$\frac{450.894,00}{2.367.940,00}$	19,042	$\frac{479.091,00}{2.460.561,00}$	19,471
Pressione delle entrate proprie pro-capite	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Popolazione}}$	$\frac{2.192.828,97}{3757}$	583,665	$\frac{2.367.940,00}{3716}$	637,228	$\frac{2.460.561,00}{3716}$	662,153
Pressione tributaria pro-capite	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	$\frac{1.697.640,92}{3769}$	450,422	$\frac{1.917.046,00}{3716}$	515,890	$\frac{1.981.470,00}{3716}$	533,227
Tasferimenti erariali pro-capite	$\frac{\text{Titolo II (quota trasf.stato)}}{\text{Popolazione}}$	$\frac{48.794,61}{3769}$	12,946	$\frac{92.286,00}{3716}$	24,835	$\frac{26.256,00}{3716}$	7,066
Indice di rigidità strutturale (su entrate correnti)	$\frac{\text{Spesa personale + rimborso prestiti}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$	$\frac{1.084.102,64}{2.306.884,91}$	46,994	$\frac{1.103.045,72}{2.545.765,00}$	43,329	$\frac{1.104.194,00}{2.574.620,00}$	428,877
Indice di rigidità strutturale della spesa corrente	$\frac{\text{Spesa personale + rimborso prestiti}}{\text{Titolo I spese}} \times 100$	$\frac{1.084.102,64}{2.046.505,96}$	52,973	$\frac{1.103.045,72}{2.339.983,00}$	47,139	$\frac{1.104.194,00}{2.371.411,00}$	46,563
Rigidità per costo del personale	$\frac{\text{Spesa personale}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$	$\frac{811.543,83}{2.306.884,91}$	35,179	$\frac{802.385,95}{2.545.765,00}$	31,518	$\frac{809.117,00}{2.574.620,00}$	31,427

Rigidità per indebitamento	<u>Spesa per il rimborso di prestiti</u> Entrate correnti	x100	<u>272.558,81</u> 2.306.884,91	11,815	<u>300.659,77</u> 2.545.765,00	11,810	<u>295.077,00</u> 2.574.620,00	11,461
Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	<u>Indebitamento complessivo</u> Entrate correnti	x100	<u>2.183.867,61</u> 2.306.884,91	94,667	<u>1.978.087,17</u> 2.545.765,00	77,701	<u>1.774.878,17</u> 2.574.620,00	68,937
Rigidità strutturale pro-capite	<u>Spese personale+rimb.prestiti</u> Popolazione		<u>1.084.102,64</u> 3757	288,555	<u>1.103.045,72</u> 3716	296,837	<u>1.104.194,00</u> 3716	297,146
Costo del personale pro-capite	<u>Spese personale</u> Popolazione		<u>811.543,83</u> 3757	216,008	<u>802.385,95</u> 3716	215,927	<u>809.117,00</u> 3716	217,739
Indebitamento pro-capite	<u>Indebitamento complessivo</u> Popolazione		<u>2.183.867,61</u> 3757	581,280	<u>1.978.087,17</u> 3716	532,316	<u>1.774.878,17</u> 3716	477,631
Incidenza del personale sulla spesa corrente	<u>Spese del personale</u> Spese correnti	x100	<u>811.543,83</u> 2.046.505,96	39,655	<u>802.385,95</u> 2.339.983,00	34,290	<u>809.117,00</u> 2.371.411,00	34,120
Abitanti per dipendente	<u>Popolazione</u> Dipendenti		<u>3757</u> 21	178,905	<u>3716</u> 21	176,952	<u>3716</u> 21	176,952
Investimenti pro-capite	<u>Investimenti (al netto concess.crediti)</u> popolazione		<u>1.072.849,85</u> 3757	285,560	<u>172.693,00</u> 3716	46,473	<u>669.660,00</u> 3716	180,210
Finanziamento spesa corrente con trasferimenti parte corrente	<u>Trasferimenti correnti</u> Spese correnti	x100	<u>114.055,94</u> 2.046.505,96	5,573	<u>177.825,00</u> 2.339.983,00	7,599	<u>114.059,00</u> 2.371.411,00	4,810
Finanziamento investimenti con trasferimenti in conto capitale	<u>Trasferim.(al netto alien.e risc.crediti) "N.B. DAL 2014 SOLO TIPOLOGIA 200"</u> Investimenti	x100	<u>299.857,70</u> 1.072.849,85	27,950	<u>60.000,00</u> 172.693,00	34,744	<u>190.960,00</u> 669.960,00	28,503
Rapporto tra avanzo di amministrazione utilizzato e spese in conto capitale	<u>Avanzo applicato</u> Titolo II spesa	x 100	<u>298.737,25</u> 1.072.849,85	27,845	<u>112.693,00</u> 172.693,00	65,256	<u>0,00</u> 669.660,00	0,000
Rapporto tra assunzione di mutui e prestiti e spese in conto capitale	<u>Titolo V cat.3 e 4</u> Titolo II spesa	x 100	<u>475.000,00</u> 1.072.849,85	44,275	<u>0,00</u> 172.693,00	0,000	<u>0,00</u> 669.660,00	0,000

N.B. Anno 2013: le spese del personale e quelle relative al rimborso prestiti si riferiscono agli impegni effettivi